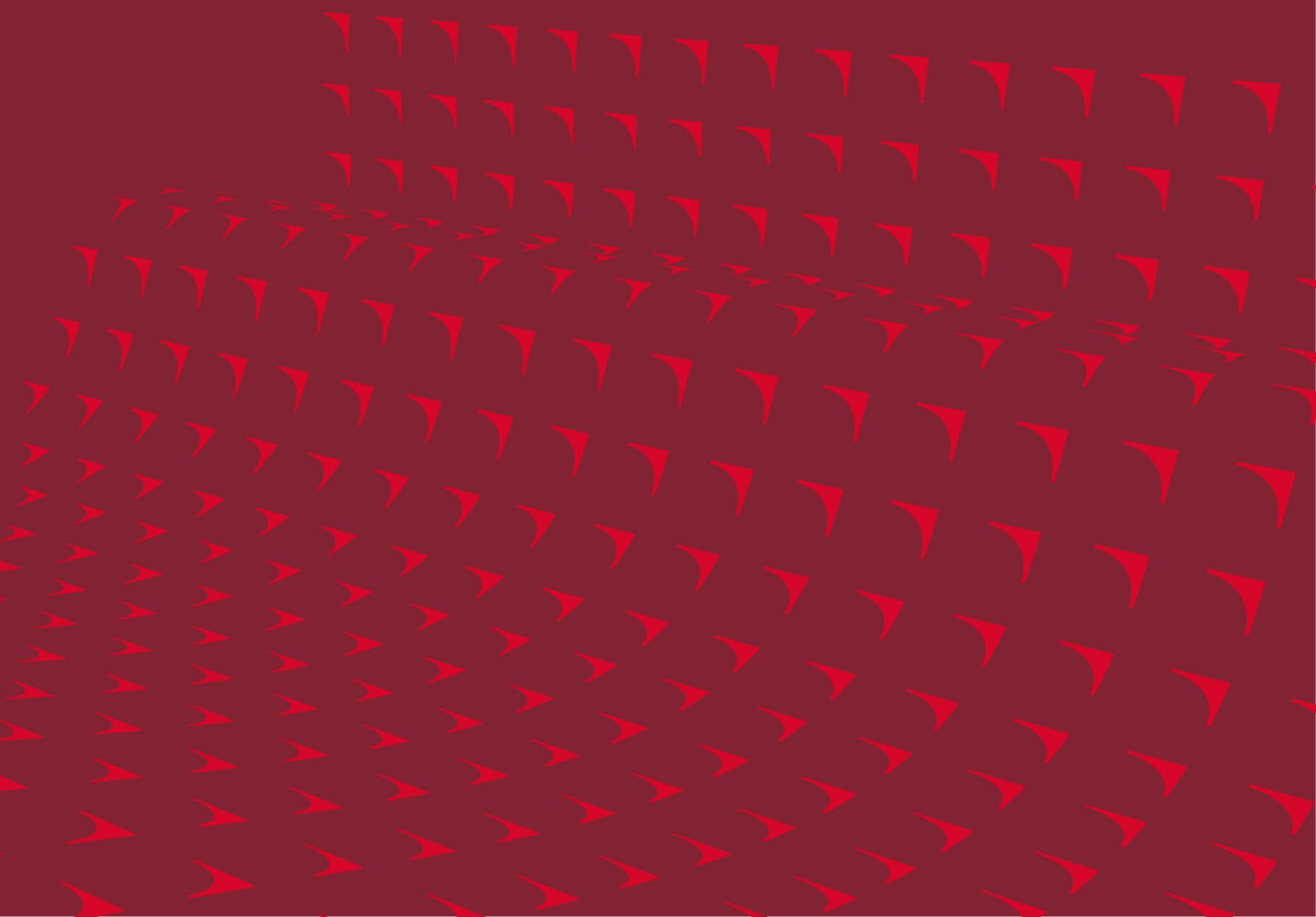




Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2022

ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Indice

Lettera agli stakeholder.....	3
Premessa	6
1. Il gruppo CIR.....	6
2. Il Valore economico generato e distribuito dal Gruppo nel 2022.....	7
3. La visione ESG di CIR	9
4. La holding CIR: Piano ESG e performance 2022	11
4.1 Corporate Governance	11
4.2 Modelli di sviluppo etici e responsabili	16
4.3 Eco-Compatibilità	16
4.4 Benessere degli individui e delle comunità.....	16
5. KOS: Piano ESG e performance 2022	17
5.1 L'attività	17
5.2 Gli impegni strategici di KOS per la crescita sostenibile	17
5.3 Governance.....	18
5.4. Qualità della cura.....	19
5.5 Eco-Compatibilità.....	21
5.4 Benessere degli individui e delle comunità.....	22
6. Sogefi: Piano ESG e performance 2022	24
6.1 L'attività	24
6.2 Gli impegni strategici di Sogefi per la crescita sostenibile	24
6.3 Governance.....	25
6.4 Innovazione sostenibile	26
6.5 Eco-Compatibilità	27
6.6 Benessere degli individui e delle comunità.....	28
7. Altre informazioni.....	30
8. Altri indicatori consolidati.....	37
9. Allegati	53
Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016	53
Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR	57
GRI Content Index.....	59
Relazione della società di revisione.....	64

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholders,

nel nostro ruolo di management del gruppo CIR e azionisti di lungo termine delle nostre controllate, il nostro obiettivo è quello di generare valore in un'ottica di breve, medio e lungo periodo e in beneficio di tutti gli stakeholder.

Ciò significa adottare iniziative, comportamenti e, in generale, un modo di fare impresa che consentano di conseguire il successo sostenibile della Società e delle sue controllate.

Per ottenere un successo durevole, riteniamo che sia innanzitutto indispensabile una governance eccellente, che garantisca visione strategica di lungo periodo e una gestione basata su impegno, rigore, integrità e trasparenza.

In quest'ottica, la governance della Società e delle sue controllate è in linea con le best practices, a partire dalla composizione degli organi di amministrazione, ispirata a principi di diversity di genere, esperienze, competenze ed età, nonché caratterizzata da un ruolo degli amministratori indipendenti decisivo, per numero e qualificazione degli stessi. Abbiamo inoltre sempre dato impulso all'istituzione di funzioni di controllo indipendenti ed efficaci, anche al di là degli obblighi di legge, e diffuso una cultura manageriale fondata su visione strategica e orientamento alla prosperità economica di lungo termine.

Investiamo solo su modelli di business che consentano di creare valore in modo etico e responsabile, che combinino opportunità di successo e contributo al progresso e al benessere delle società in cui operiamo.

Il Gruppo CIR opera principalmente in due ambiti: il settore sociosanitario in Italia e Germania, con la controllata KOS, e il settore della componentistica per automobili, con la controllata Sogefi, attiva a livello globale.

Entrambi i settori sono direttamente coinvolti in alcune tra le grandi sfide che le società occidentali devono affrontare: il benessere delle sempre più consistenti popolazioni anziane e la mobilità eco sostenibile.

La missione di KOS è quella di prestare servizi alla popolazione anziana non più autosufficiente e a quella colpita da disabilità psichiche o fisiche; si tratta di un'attività ad alto impatto sociale, che affianca il sistema sanitario nazionale, e coopera con lo stesso, per fornire soluzioni a soggetti fragili.

L'azienda si fonda su una filosofia di cura e una cultura di servizio orientate ad apportare il massimo benessere possibile alle persone che presentano le suddette fragilità ed è impegnata nel continuo miglioramento della qualità della cura e del servizio, in beneficio dei propri ospiti e del successo sostenibile dell'impresa.

La pandemia, oltre ad aver messo a dura prova, nel corso della fase emergenziale, le strutture di KOS e il loro personale, al quale rinnoviamo il nostro ringraziamento, ha avuto un impatto rilevante sul funzionamento del settore, influenzando sul livello di attività, ossia il numero di ospiti presenti nelle residenze così come delle prestazioni di riabilitazione erogate.

Si aggiunge, che nel corso degli ultimi anni, tutti i costi necessari per mantenere gli elevati standard di qualità che costituiscono la ragion d'essere della nostra azienda, sono significativamente aumentati, a causa della scarsità delle risorse per l'assistenza sociosanitaria e, più recentemente, dell'elevata inflazione, che ha inciso su tutti gli oneri di gestione alberghiera che sosteniamo.

Siamo fiduciosi che, dopo la ripresa registrata nel 2022, nel 2023 si ripristineranno le normali condizioni di piena operatività delle nostre strutture e le istituzioni, oggi impegnate nella riforma del sistema sanitario e nell'indirizzare e attuare gli investimenti previsti dal PNRR per la sanità, presteranno il loro supporto alle RSA, sistema cruciale in una società che conta tra le sue principali sfide proprio quella di un progressivo e veloce invecchiamento della propria popolazione.

Per quanto riguarda Sogefi, siamo impegnati per far sì che l'azienda sia soggetto attivo nello scenario di transizione tecnologica che interessa l'intero settore automotive, dedicando le proprie consolidate capacità di ricerca e innovazione alla predisposizione di soluzioni per la mobilità sostenibile, che possano assicurare durevolmente all'impresa un ruolo da protagonista sul mercato, accompagnando i propri clienti nel processo di transizione tecnologica.

Siamo soddisfatti di come l'azienda ha saputo gestire le difficoltà determinate dalla crisi sanitaria, dalle tensioni sulla disponibilità e i prezzi delle materie prime e dell'energia, e da volumi di produzione di automobili ancora contenuti, soprattutto in Europa, registrando nel 2022 risultati superiori al 2019.

Siamo convinti che la solidità dimostrata dalle nostre aziende a fronte delle molteplici difficoltà che hanno caratterizzato il contesto negli ultimi anni, ci consentiranno di affrontare con successo anche le nuove sfide dei nostri mestieri.

Desideriamo concludere esprimendo a tutti i collaboratori del Gruppo la nostra gratitudine per l'impegno profuso e i risultati ottenuti.

E sottoponiamo all'attenzione di tutti voi stakeholder il nostro bilancio di sostenibilità, che mostra come le nostre attività stiano attuando i piani ESG definiti e registrando progressi in linea con gli obiettivi in materia di impatti sull'ambiente, sulle persone e sulla società.

Rodolfo De Benedetti
Presidente

Monica Mondardini
Amministratore Delegato

Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“DNF”), formulata in ottemperanza alle previsioni del Decreto Legislativo n. 254 del 2016 e successive modifiche o integrazioni, redatta come dichiarazione distinta da altre informative e in conformità agli Standard GRI “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI) per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

1. Il gruppo CIR

CIR - Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (“CIR” o la “Società”) è una *holding* di partecipazioni italiana, quotata alla Borsa di Milano nel segmento Euronext Milan, indice FTSE Italia Mid Cap, che controlla società industriali, di servizi e finanziarie (l’insieme di CIR e delle sue controllate costituisce il “Gruppo CIR”, o semplicemente il “Gruppo”). La società, con sede a Milano, è stata fondata nel 1976 e, sin dall’origine, è controllata dalla Fratelli De Benedetti S.p.A., che al 31 dicembre 2022 possedeva il 36,0% del capitale ordinario e il 46,3% dei diritti di voto.

La **missione** di CIR è principalmente quella di detenere partecipazioni di controllo in un’ottica di azionista stabile e di creare aziende *leader* nei rispettivi settori e orientate alla crescita responsabile e sostenibile di lungo periodo.

CIR attualmente detiene partecipazioni di controllo in **tre settori**: il settore *long term care*, tramite la controllata KOS S.p.A., il settore della componentistica *automotive*, tramite la controllata Sogefi S.p.A., e quello della gestione finanziaria, tramite le controllate CIR Investimenti S.p.A. e CIR International S.A.

KOS, di cui CIR detiene il 59,8%, è stata fondata nel 2003 da CIR e, attraverso un percorso di acquisizioni, è divenuta un primario gruppo sanitario italiano operante, con molteplici riconosciuti *brand*, nell’assistenza sociosanitaria e cronicità residenziale in Italia e Germania, e nella riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti in Italia.

Sogefi, di cui CIR detiene il 56,6%, è stata fondata da CIR nel 1980 ed è oggi un’azienda *leader* operante su scala mondiale nella progettazione e produzione di sistemi di filtrazione, impianti di aria e raffreddamento e sospensioni per il primo equipaggiamento dei veicoli e per l’*aftermarket*. Il Gruppo collabora con i principali produttori mondiali di automobili, veicoli industriali, veicoli commerciali, a due ruote e a tre ruote, e apparecchiature di movimento terra. Detiene impianti produttivi in Europa, NAFTA, LATAM, Cina ed India. Il titolo Sogefi, quotato dal 1986 presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR (oggi Euronext STAR Milan) da gennaio 2004.

Si sintetizzano qui di seguito le attività del Gruppo e, per ciascuna di esse, i principali obiettivi strategici.

	59,8% KOS	56,6% SOGEFI	100,0% CIR Investimenti CIR International
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • uno dei principali operatori italiani nel settore sociosanitario della <i>long-term care</i>; • in Italia, 56 residenze sociosanitarie e assistenziali per anziani e 36 strutture per cure psichiatriche e di riabilitazione, 36 centri ambulatoriali e 2 ospedali; • in Germania, 51 residenze sociosanitarie e assistenziali per anziani; • Fatturato 2022: €701m • N. posti letto: 13.500 • N. dipendenti: c.11.000 	<ul style="list-style-type: none"> • produttore di componentistica per l'<i>automotive</i> in tre settori: Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni; • presente in quattro continenti, 18 paesi con 37 sedi produttive e 8 centri di ricerca; • <i>partner</i> dei maggiori costruttori di veicoli, operante sui mercati del primo equipaggiamento, del ricambio originale e del ricambio indipendente; • Fatturato 2022: €1.552m • N. dipendenti: c.5.400 	<ul style="list-style-type: none"> • gestione di un portafoglio diversificato di <i>asset</i> • <i>asset</i> liquidi (fondi "<i>fixed income</i>", <i>Cash & time deposits</i> e <i>Hedge & Equity funds</i>), • investimenti in fondi di <i>Private Equity</i> • investimenti diretti in minoranze • investimenti immobiliari • C. €400 milioni di <i>asset</i>
Strategia	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere una <i>leadership</i> fondata sull'eccellenza della propria filosofia di cura e la qualità del servizio; • in Italia, continuare a crescere mediante sviluppi organici e acquisizioni di nuove strutture, capitalizzando sul <i>know how</i> maturato nell'assistenza agli anziani, nella riabilitazione e nella cura dei disturbi psichiatrici; • consolidare una posizione significativa nelle RSA in Germania, a partire dall'acquisizione di una realtà locale nel 2019. 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la gamma di prodotti destinati ai veicoli elettrici; • orientare lo sviluppo su prodotti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto; • incrementare la presenza in NAFTA e Cina, mantenendo le significative posizioni acquisite nel mercato europeo. 	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere una <i>policy di asset allocation</i> conservativa e diversificata • contenere il <i>Value at Risk</i> del portafoglio.

Il **patrimonio netto consolidato** di CIR ammonta a € 1.004,2 milioni.

2. Il Valore economico generato e distribuito dal Gruppo nel 2022¹

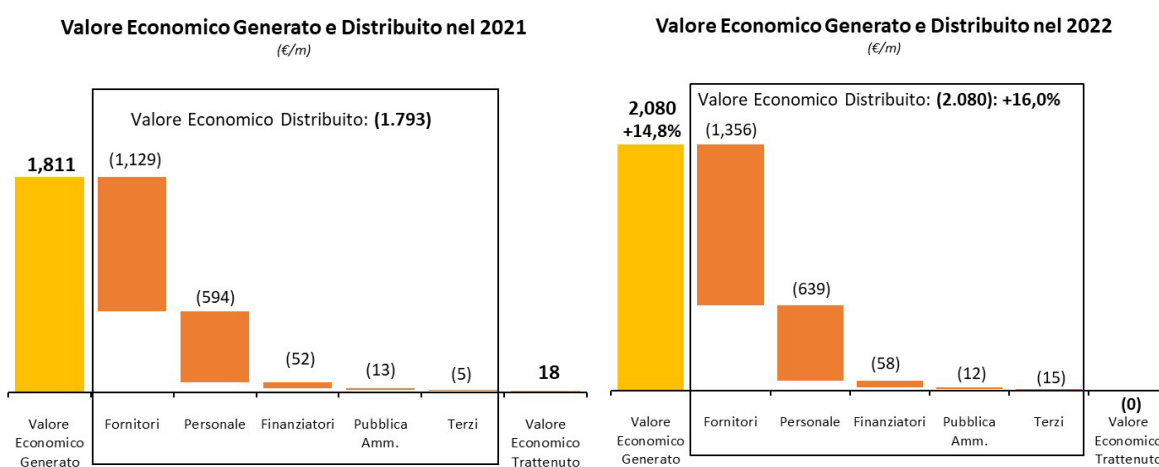
Le attività del Gruppo nel 2022 hanno registrato una decisa ripresa, dopo essere state colpite dalle conseguenze della pandemia da COVID-19, nel 2020 e 2021.

¹ Il dato per il 2021 del valore economico generato e distribuito è stato riesposto rispetto alla precedente Dichiarazione Non Finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS5 alla partecipata indiana del gruppo KOS.

Per quanto riguarda KOS, la diffusione della pandemia ha determinato, nella fase iniziale, una vera e propria emergenza nelle strutture, dovuta ai contagi degli ospiti e del personale. I blocchi degli ingressi nelle RSA, intervenuti nel 2020 e 2021 per contenere i contagi, hanno comportato il calo del numero di ospiti presenti nelle strutture; inoltre, la decisa riduzione delle attività ospedaliere programmate, per dare priorità all'emergenza pandemica, ha ridotto la domanda di prestazioni di riabilitazione. Con la vaccinazione, il fenomeno è stato messo sotto controllo e gli effetti della pandemia sono stati decisamente attutiti. Dalla metà del 2021, l'attività è in ripresa, nel 2022 il recupero è stato significativo e si prevede che il *trend* continui nel corso del 2023, raggiungendo la piena operatività nel 2024. Parallelamente KOS, come tutto il settore in cui opera, sta affrontando problematiche legate alla scarsità del personale sociosanitario, emersa a seguito della pandemia, e all'incremento di tutti i costi di gestione a causa dell'elevato livello di inflazione, problematiche che dovranno essere gestite gradualmente, in cooperazione con le istituzioni. Si prevede che nel corso del prossimo triennio si ripristinino condizioni positive e sostenibili a lungo termine.

Per quanto riguarda Sogefi, la pandemia nel 2020 ha determinato il crollo del mercato *automotive*, dovuto anche alle fasi di *lock down* e sospensione delle attività produttive per le restrizioni opportunamente introdotte dai governi. Nel 2021 la ripresa è stata incerta, a causa delle problematiche, registrate a livello mondiale, di scarsità di talune materie prime e componenti, rialzo dei loro prezzi e criticità logistiche; malgrado il perdurare di tali tensioni, anche a causa dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina, nel 2022 la ripresa è stata più decisa, con una produzione mondiale che è complessivamente cresciuta del 6,0%. Il settore *automotive* affronta inoltre la sfida della transizione tecnologica dai motori tradizionali ai motori elettrici: Sogefi, per le linee di prodotto direttamente impattate dalla transizione, ha da tempo avviato attività di ricerca e sviluppo per la mobilità sostenibile e offre prodotti ad essa diretti. Nel 2022, Sogefi ha registrato risultati positivi e superiori a quelli del 2019 e importanti progressi nello sviluppo della propria gamma di prodotti per la E-mobility.

In un quadro di ripresa delle attività, il Valore Economico Distribuito dal Gruppo è cresciuto del 16,0%, per l'aumento dell'attività, l'incremento dei prezzi delle forniture, in particolare materie prime e energia, l'aumento delle risorse umane impiegate e del costo del personale, in un contesto di inflazione. Il valore economico trattenuto è invece sceso, a causa del risultato netto consolidato in riduzione, per il rendimento negativo dell'attività di gestione finanziaria, in un contesto di mercati finanziari negativi nel corso dell'intero esercizio 2022.



3. La visione ESG di CIR

CIR aderisce ai valori e agli obiettivi **ESG** dell’agenda 2030 dell’ONU e nell’esercizio della propria attività si pone l’obiettivo di creare valore in modo etico e responsabile, integrando nella propria strategia ed attività e in quella delle aziende del Gruppo obiettivi di buona *governance*, rispetto dell’ambiente e progresso sociale.

Nel corso degli ultimi anni, il **Consiglio di Amministrazione** di CIR ha deciso di dare un netto impulso alla visione e strategia del Gruppo in materia di ESG, passando dalla rendicontazione delle *performance* non finanziarie, alla definizione di piani ESG integrati nei relativi piani strategici e industriali e nei meccanismi retributivi premianti previsti per il *management*, per ciascuna delle aziende che compongono il Gruppo.

Ha quindi definito una *governance* idonea ad accompagnare il processo di integrazione della dimensione ESG nella pianificazione strategica e operativa; in particolare:

- ✓ Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito ad un comitato, denominato **Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**, competenza in materia di sostenibilità, con il compito di accompagnare la formulazione della strategia *ESG* del Gruppo, monitorarne l’implementazione e verificarne i risultati;
- ✓ Il *management* di CIR ha istituito una **funzione *ESG***, che riveste il ruolo di pilota e coordinatore delle iniziative della Società e del Gruppo, sotto l’impulso del *Chief Executive Officer* di CIR e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società;
- ✓ CIR ha inoltre promosso l’implementazione di un’analogia ***governance ESG*** in ciascuna **delle principali controllate**, che coinvolge il Consiglio di amministrazione ed una funzione aziendale dedicata, con il compito di coordinare all’interno dell’azienda la formulazione di una strategia e di piani *ESG*, che coinvolgono tutte le funzioni aziendali.

In ordine a formulare la strategia ESG del Gruppo, CIR e le sue controllate hanno fatto riferimento al *framework United Nations Sustainable Development Goals (SDGs)*, che definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile, declinandoli in *target* specifici ai quali individui, collettività e imprese dovrebbero ispirare le proprie condotte per assicurare un agire responsabile e etico, preservare l’eco sistema e conseguire il progresso sociale.



Nel 2021 CIR ha elaborato il piano di crescita sostenibile del Gruppo, successivamente aggiornato nel 2022, che è basato su quattro **impegni strategici di lungo periodo**, che la *holding* assume e promuove in tutte le attività del Gruppo.

Garantire l'eccellenza della <i>Governance</i>		
CIR si impegna a mantenere un sistema di governo societario che garantisca una gestione rispettosa della legalità e dei principi etici, rigorosa e trasparente, quale fattore imprescindibile per il conseguimento del successo sostenibile di lungo periodo del Gruppo		
Investire su <i>business</i> che creano valore in modo etico e responsabile	Integrare la Eco Compatibilità in tutti i processi	Promuovere il Benessere degli individui e delle comunità
<p>CIR supporta gli investimenti responsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ economicamente efficienti ➤ il cui successo possa essere sostenibile e durevole ➤ che rispettano l'ambiente e contribuiscono al benessere sociale 	<p>Le aziende del Gruppo adottano comportamenti e scelte di investimento che permettano di minimizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i consumi energetici, grazie a investimenti mirati ➤ le emissioni di CO2, tramite il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ➤ e gli sprechi di risorse, attraverso una gestione più circolare 	<p>CIR promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il costante miglioramento dell'ambiente di lavoro ➤ la formazione delle risorse ➤ la meritocrazia, con esclusione di ogni forma di discriminazione ➤ l'integrazione delle attività del Gruppo nelle comunità locali in cui operano

CIR ritiene che il prerequisito per una conduzione sana, responsabile, etica e consapevole dell'impresa sia quello di dotarsi di una ***governance*** efficace. Tale obiettivo si declina attraverso ***i)*** una composizione e un funzionamento ottimali degli organi di vertice, ***ii)*** un sistema di valori condiviso con tutti gli *stakeholder*, ***iii)*** un sistema di controlli atto a verificarne il rispetto e ***iv)*** un'attività di valutazione e gestione dei rischi che contribuisce ad un processo decisionale informato e consapevole, come descritto nella "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari".

CIR ritiene altresì che la creazione di valore, per essere durevole, debba avvenire attraverso **investimenti in *business* e prodotti sostenibili**, i cui impatti siano in linea con gli obiettivi di benessere complessivo delle società in cui il Gruppo è attivo. Del resto, i settori in cui CIR opera hanno potenzialmente impatti elevati sull'ambiente e sul benessere della popolazione, che devono quindi essere al cuore della strategia delle aziende.

Particolare attenzione è rivolta alla **ecompatibilità**, tenuto conto anche del fatto che alcune attività del Gruppo sono energivore (si pensi ai processi industriali di Sogefi) e intensamente produttrici di scarti o rifiuti. Tutte le aziende di CIR hanno adottato piani finalizzati ***i)*** all'efficientamento energetico, ***ii)*** al crescente ricorso a consumi di energia verde, ***iii)*** alla riduzione degli sprechi e ***iv)*** al riciclo dei rifiuti.

Infine, poiché il successo sostenibile dipende dal benessere e dall'*engagement* delle proprie risorse umane, CIR assume precisi impegni in materia di **benessere dei dipendenti**, e in particolare **i)** formazione delle risorse umane, **ii)** sicurezza sul lavoro, e **iii)** parità di trattamento.

Il primo piano ESG del Gruppo è stato formulato nel 2021 e ha definito obiettivi a partire dal 2022. Tali obiettivi sono stati prevalentemente conseguiti, con un progresso di tutte le controllate e su tutti gli indicatori.

Poiché le controllate operano in settori molto diversi tra loro, le *performance* 2022 e gli obiettivi di medio periodo sono presentati separatamente per ciascuna delle aziende (riportando in allegato tutti gli indicatori consolidati richiesti dai GRI).

4. La holding CIR: Piano ESG e performance 2022

Nel suo ruolo di *holding*, CIR contribuisce al piano di sostenibilità principalmente attraverso **i)** le proprie scelte di *governance* e **ii)** l'attività di *advocacy* nei confronti delle controllate, per far sì che queste ultime adottino le migliori pratiche di *governance*, sviluppino modelli di *business* sostenibili, integrino nelle loro scelte il rispetto dell'ambiente e il contributo al progresso sociale.

4.1 Corporate Governance

#	IMPEGNO	OBIETTIVI
1	Eccellenza della Corporate Governance e Advocacy	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantenere una <i>governance</i> che assicuri responsabilità, trasparenza, attenzione alla <i>diversity</i> e allineamento alle <i>best practice</i> ✓ integrare i temi ESG quale missione chiave del CdA e del <i>management</i> (anche legando i piani di incentivazione a obiettivi di sostenibilità) e darne informazione al mercato ✓ continuare a promuovere un agire responsabile, etico e conforme di tutti gli <i>stakeholder</i>, attraverso il Codice Etico, garantendo l'adeguata formazione e adesione di tutto il personale e un meccanismo di <i>whistleblowing</i> efficace ✓ integrare nei sistemi di controllo e gestione dei rischi i rischi legati al cambiamento climatico ✓ far sì che tali principi siano adottati anche dalle controllate

CIR ha adottato tutte le misure atte a garantire l'eccellenza della *governance*.

a) Una composizione del Consiglio di Amministrazione che garantisce professionalità e diversity

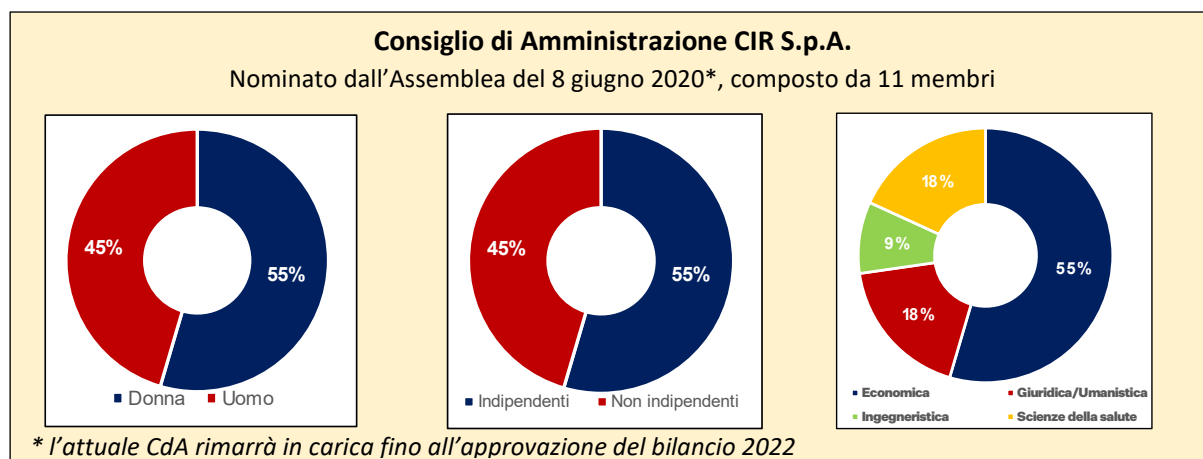
Il modello di governo societario di CIR è "*tradizionale*", con l'Assemblea degli azionisti, l'organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, e l'organo di controllo, il Collegio Sindacale. Al Consiglio di Amministrazione sono delegati i più ampi poteri di gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di CIR presenta una composizione idonea a garantire gli interessi di tutti gli azionisti e una adeguata pluralità di profili e di competenze.

Alla data della presente DNF, il Consiglio di Amministrazione è composto da undici membri, di cui due sono amministratori esecutivi ed i restanti non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Degli undici amministratori, sei sono indipendenti. Per numerosità, costituendo la maggioranza dei consiglieri, e profilo, gli amministratori indipendenti assicurano che il Consiglio di Amministrazione sia dotato di autonomia gestionale e agisca nell'interesse di tutti gli azionisti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura inoltre una spiccata *diversity*, in termini di genere (con una prevalenza di amministratrici), di formazione, di età, di esperienza, costituendo un esempio per l'intero Gruppo.



b) Un funzionamento dell'organo di amministrazione in linea con le best practices

Il Consiglio di Amministrazione di CIR, oltre ad agire nel rispetto della normativa *pro-tempore* vigente e dei dettami del suo statuto sociale, in ordine a garantire l'efficacia e la trasparenza del funzionamento dell'organo di amministrazione, e più in generale uno svolgimento dell'attività sociale in linea con le *best practices*, ha aderito al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. e ha adottato regole interne di funzionamento, tra cui il proprio Codice di *Corporate Governance*, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e numerose procedure e *policies* che regolano lo svolgimento delle principali attività in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'attenzione al sistema di *governance* è stata costante nel corso di tutto il mandato del Consiglio di Amministrazione: nel 2021 è stato adottato il nuovo Codice di *Corporate Governance* di CIR, in linea con il nuovo Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., e nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha formulato il *Regolamento del Consiglio di Amministrazione*, che declina i principi di *corporate governance* in modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Sono inoltre state riviste tutte le principali procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione in ordine a recepire nelle stesse le principali novità del nuovo Codice, tra le quali la dimensione del successo sostenibile.

La *board review* dell'anno 2022 ha restituito un quadro molto positivo su tutti gli aspetti: dalla composizione del *board*, alla qualità e tempestività della documentazione, alla trasparenza delle esposizioni, alla ricchezza del dibattito.

c) Strategie e policy ESG integrate nell'attività sociale

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre integrato pienamente tra le proprie missioni la definizione di strategie e *policy ESG*:

- ✓ ha recepito nel proprio Codice di *Corporate Governance* il principio secondo il quale lo stesso guida il Gruppo e la sua strategia avendo come obiettivo il successo sostenibile di

- lungo periodo, e pertanto integrando la sostenibilità quale dimensione rilevante della strategia e dei piani industriali;
- ✓ ha investito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del compito di valutare i piani *ESG* e monitorare l'implementazione degli stessi e le *performance* raggiunte;
 - ✓ ha approvato il primo piano industriale integrato da obiettivi *ESG* nel 2021 per il periodo 2022-2025 e lo ha aggiornato nel 2022 con riferimento al periodo 2023-2026;
 - ✓ ha deciso, in una prospettiva di *engagement* dei suoi *manager* e collaboratori, di includere nel sistema di remunerazione variabile, a partire dal 2021, gli obiettivi *ESG* tra i *KPIs* rilevanti.

CIR informa il mercato e tutti gli *stakeholders* sulle *performance* in materia di *ESG* ogni anno, mediante la pubblicazione della “Dichiarazione Non Finanziaria”. Dal 2021, oltre alla rendicontazione delle *performance* non finanziarie, rende noti al mercato i piani e gli obiettivi di sostenibilità.

Per una più approfondita analisi della *governance* della Società e del Gruppo, si rinvia alla “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022” e per le informazioni circa il sistema di remunerazione dei diversi organi societari, alla “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, disponibili sul sito internet della società.

d) Solidi presidi a garanzia della conformità

Al fine di promuovere un agire etico di tutti gli stakeholder, CIR si è dotata inoltre dei seguenti strumenti e modelli:

- ✓ **Codice Etico:** è un insieme di regole etico-comportamentali che definisce i valori e principi del Gruppo; promuove in particolare il rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede e la centralità delle persone in conformità alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dell'ILO; tutti i dipendenti del gruppo, i fornitori e i collaboratori sono vincolati al rispetto del codice, per la cui inosservanza è previsto un sistema sanzionatorio;
- ✓ **Modello 231:** il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e prevenire i reati previsti dal Decreto; tale modello è stato aggiornato nel corso del 2021 per rispondenza alle novità normative e evoluzioni della struttura organizzativa², e nel corso del 2022 è stato svolto un percorso formativo del personale, in merito ai comportamenti da tenere, alle procedure cui attenersi e ai cambiamenti intercorsi nel modello;
- ✓ **Whistleblowing:** è un sistema, che garantisce l'anonimato e annulla il c.d. rischio di “*retaliation*”, per la raccolta di segnalazioni anonime di qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi illecito; il compito di sovrintendere al sistema di *whistleblowing* e alla ricezione delle segnalazioni è stato attribuito all'Organismo di Vigilanza; nel corso dell'anno non sono avvenute segnalazioni di cui la Società abbia ricevuto notizia dall'Organismo di Vigilanza;
- ✓ **Enterprise Risk Management (ERM):** è un processo strutturato e formalizzato che ha l'obiettivo di analizzare e valutare gli elementi di rischio cui l'attività è esposta e di definire strumenti idonei a prevenire, gestire e mitigare quelli più rilevanti; in particolare vengono

² Il Modello 231 è consultabile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance/ Sistema di governance.

valutati i rischi legati a eventuali comportamenti non conformi a leggi e/o pratiche operative non corrette; in base alla valutazione aggiornata nel 2022, non sono emersi rischi significativi a cui non corrispondano adeguati presidi di controllo;

- ✓ **Strumenti di gestione della sicurezza informatica e della privacy:** è l'insieme dei presidi dei rischi connessi all'accesso fraudolento e non autorizzato da parte di terzi ai sistemi informatici; CIR ha nominato un *Data Protection Officer* (DPO), che periodicamente implementa e aggiorna le adeguate misure tecniche ed operative; nel corso del 2022, sono stati effettuati diversi interventi e implementati tre nuovi strumenti per rafforzare l'infrastruttura di rete e il perimetro informatico della società; sono inoltre in corso di implementazione diverse azioni atte a rafforzare la sicurezza informatica, che hanno visto nell'anno 2022 la revisione della struttura *hardware* e un aggiornamento della procedure per la gestione dell' Information Technology;
- ✓ **Procedura parti correlate:** è l'insieme dei principi di comportamento che la società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione di operazioni di tale natura; la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della società, detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate e disciplina le procedure per effettuarle, valutate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione; le operazioni sono sottoposte al parere del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, composto interamente da amministratori indipendenti, che valuta la correttezza e convenienza delle predette operazioni, con parere consultivo o vincolante, a seconda delle circostanze;
- ✓ **Piano di Formazione:** vengono periodicamente predisposti piani per la formazione dei dipendenti sul Modello 231 e sulla normativa interna, volti a minimizzare il rischio di commissione dei reati-presupposti del D. Lgs. 231/2001.

e) Un sistema integrato di gestione dei rischi, inclusi gli impatti sociali e ambientali, per una gestione consapevole

Infine, CIR S.p.A., al fine di adottare responsabilmente strategie e decisioni, ha istituito un sistema integrato di controllo interno e di gestione dei rischi che individua un insieme di regole volte a contribuire:

- ✓ al rispetto della normativa, dello Statuto e della regolamentazione interna in vigore di tempo in tempo;
- ✓ all'attendibilità, affidabilità e accuratezza dell'informazione finanziaria e non finanziaria;
- ✓ ad una conduzione dell'impresa basata sull'adozione di decisioni consapevoli, sana, corretta, prudente e coerente con gli obiettivi aziendali;
- ✓ a ridurre la possibilità che vengano assunte decisioni sbagliate sotto il profilo gestionale;
- ✓ all'efficace ed efficiente attuazione dei processi aziendali;
- ✓ al raggiungimento del successo sostenibile della Società;

attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione dei principali rischi gestionali e di *compliance*, il monitoraggio di tali rischi, delle misure di mitigazione e delle eventuali azioni correttive identificate, la strutturazione di adeguati flussi informativi e il coordinamento degli attori coinvolti.

Tale Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è ispirato e allineato alle *best practice* nazionali ed internazionali. In particolare, la Società ha definito il SCIGR in coerenza e secondo le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate vigente come attuato dalla Società con il proprio Codice di *Corporate Governance* e conformemente al c.d.

CoSO Report, che rappresenta la cornice normativa di riferimento internazionalmente riconosciuta per la comprensione, analisi e valutazione integrata dell'efficacia del sistema.

Il SCIGR si articola su tre livelli di controllo, coerentemente con il modello delle "tre linee" (3) e con i relativi principi, di supporto nell'identificazione delle strutture e dei processi che meglio possono assistere nel raggiungimento degli obiettivi, facilitando robusti processi di governo e di gestione dei rischi.

In tale modello delle "tre linee", il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, definisce le linee di indirizzo, dispiega le necessarie risorse, assicura la delega organizzativa e la successiva supervisione. Il SCIGR integra anche l'attività di valutazione dei rischi connessi agli impatti sociali e ambientali delle attività svolte, monitorandone l'evoluzione.

Per una più approfondita descrizione del SCIGR, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022", disponibile sul sito internet della società.

Nel corso del 2022, è stata dedicata particolare attenzione alla valutazione dei **rischi derivanti dal "climate-change"**, ovvero i) degli impatti che l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico possono potenzialmente avere sulla catena del valore (e.g. *operations, supply chain*, clienti e mercati), c.d. rischi fisici, determinando anche rischi di deterioramento delle *performance* economico-finanziarie e ii) delle conseguenze che il processo di decarbonizzazione può avere sulle attività del Gruppo, i prodotti e i processi produttivi, c.d. rischi di transizione.

Le controllate Sogefi e KOS hanno proceduto ad un *assessment*, con il supporto di un consulente esterno, sulla tenuta dei loro siti operativi agli impatti a cinque anni dei rischi indicati dal "*Climate Change Delegated Act Annex II Climate Change Adaptation*".

L'analisi è stata svolta utilizzando i modelli dell'IPCC ("*Intergovernmental Panel on Climate Change*", principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici) in due differenti scenari climatici, quello "ottimistico", che tiene conto dell'adozione di efficaci misure di contrasto al cambiamento climatico, e quello "pessimistico", ossia di assenza di mitigazioni. Da tale analisi emerge che, sebbene alcuni siti di Sogefi e di KOS siano esposti a singoli rischi di grado "medio" e "alto", nessun sito presenta un rischio complessivo elevato (i siti che presentano un rischio complessivamente medio sono quelli localizzati in Brasile, Cina, Marocco e USA, gli altri hanno un rischio "basso" anche nello scenario più avverso); questi profili di rischio non richiedono interventi urgenti, ma potrebbero comportare maggiori costi operativi in futuro, di cui le società terranno conto nei propri piani operativi.

In merito agli impatti della transizione, per Sogefi essi riguardano: i) i processi industriali, da rendere neutri in termini di emissioni e ii) la gamma di prodotti, che dovrà progressivamente sempre più dirigersi verso i veicoli elettrici. In particolare, questo secondo aspetto riguarda le divisioni Filtrazione e Aria e Raffreddamento, la cui gamma di prodotti è destinata ad evolvere.

(3) The Institute of Internal Auditors, "The IIA'S three lines model: an update of the three lines of defense", 2020.

4.2 Modelli di sviluppo etici e responsabili

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
2	Promuovere modelli di sviluppo etici e responsabili	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere una cultura di <i>business</i> orientata alla prosperità economica di lungo termine ✓ Privilegiare lo sviluppo di prodotti e servizi in funzione anche del loro contributo positivo all'ambiente, al benessere dei clienti e al progresso sociale, oltreché alla loro efficienza economica

In tale ambito, CIR, nella sua qualità di *holding* di partecipazioni, ha un ruolo di *advocacy* e di monitoraggio nei confronti delle controllate, ai cui piani, aggiornati quest'anno sulla base dei risultati 2022, si rimanda.

4.3 Eco-Compatibilità

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
3	Ridurre le emissioni di CO2 e i rifiuti indifferenziati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di energia proveniente interamente da fonti rinnovabili ✓ Plastic ban per tutte le applicazioni con alternative "<i>plastic-free</i>" ✓ Minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati

CIR, la cui attività di *holding* ha impatti sostanzialmente irrilevanti sull'ambiente, ha nondimeno scelto di adottare una propria politica rigorosa: nel 2022, ha utilizzato energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili e ha ridotto i rifiuti indifferenziati e i consumi di plastica, ricorrendo ad alternative "*plastic-free*" ove possibile. Tale impegno di CIR è confermato anche per gli anni futuri.

4.4 Benessere degli individui e delle comunità

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
4	Benessere delle comunità	Sostenere iniziative <i>no-profit</i> volte a contribuire al dibattito su temi socialmente sensibili

CIR S.p.A. sostiene le iniziative della Fondazione Ing. Rodolfo De Benedetti (frdb.org), che promuove la ricerca applicata e finalizzata alle scelte di politica economica in materia di immigrazione, lavoro e sistemi di *welfare*, e organizza eventi pubblici rivolti alla comunità scientifica e ad un ampio pubblico di esperti e *policy makers*.

Nel 2022 l'attività della Fondazione è consistita in *i*) ricerca sui patti di non concorrenza nei contratti di lavoro, *ii*) studio del mercato del lavoro ucraino, individuando alcune direttrici di intervento per la futura ricostruzione.

CIR inoltre aderisce e partecipa a diverse associazioni di imprese: Assonime, European Issuers e ERT - *European Round Table for Industry*.

5. KOS: Piano *ESG* e performance 2022

5.1 L'attività

KOS è un primario gruppo sanitario italiano operante nell'assistenza sociosanitaria e nella cronicità residenziale, nella riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti. In particolare, la sua attività si articola intorno a cinque divisioni, ciascuna con propri *brand*.



Anni Azzurri offre assistenza residenziale e sanitaria alle persone anziane autosufficienti e non, anche con disabilità e patologie, tramite una rete di 56 strutture in 8 regioni per un totale di 6.200 posti letto; sono attualmente in costruzione altri circa 350 posti letto.



Charleston offre i medesimi servizi in Germania, tramite 51 residenze con una disponibilità di 4.400 letti e 4 *day care centers*, a cui andranno ad aggiungersi circa 350 posti letto attualmente in costruzione.



Santo Stefano offre servizi di riabilitazione funzionale, residenziali e ambulatoriali, attraverso una rete di 16 strutture per un totale di 1.800 posti letto.



Neomesia propone servizi di salute mentale, presso 19 diverse strutture, sia comunità che cliniche, complessivamente dotate di oltre 800 posti letto (cui se ne aggiungeranno 20 in costruzione).



“Ospedale di Suzzara” e **“Villa dei Pini”**, ospedali con oltre 300 posti letto, e 34 centri ambulatoriali.



KOS S.p.A. è detenuta da CIR S.p.A. (con il 59,77% del capitale) e F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR (40,23%).

5.2 Gli impegni strategici di KOS per la crescita sostenibile

Il gruppo KOS opera in un settore cruciale per il benessere delle popolazioni quale quello dell'assistenza alle persone anziane non autosufficienti o comunque colpite da patologie e disabilità che rendono necessaria l'assistenza sanitaria residenziale.

La centralità del settore è destinata ad aumentare tenuto conto del processo di invecchiamento della popolazione che caratterizza le società occidentali e che costituisce una delle sfide più rilevanti in una visione di lungo periodo.

La strategia di KOS è incentrata sulla qualità della cura e dell'ospitalità offerta ai propri ospiti e pazienti, che costituisce la missione aziendale: *“Offriamo ai nostri clienti servizi sanitari e di assistenza alla persona con professionalità, spirito di accoglienza e umanità...”*.

Una missione aziendale che richiede una gestione responsabile e trasparente, particolarmente attenta alla professionalità e motivazione del proprio personale, senza trascurare gli impatti ambientali.

Sono qui di seguito sintetizzati gli impegni strategici di KOS per la crescita sostenibile.

Eccellenza della Governance

Qualità della cura e innovazione

KOS si impegna:

- ✓ al permanente arricchimento della propria filosofia di cura
- ✓ al continuo miglioramento della qualità dell'assistenza offerta ai propri pazienti e ospiti
- ✓ alla ricerca di servizi innovativi in grado di rispondere alle crescenti esigenze di cura

Eco Compatibilità

KOS si impegna a ridurre:

- ✓ i consumi energetici
- ✓ le emissioni di CO2
- ✓ e gli sprechi di risorse generati dai consumi funzionali ai servizi offerti

Benessere degli individui e delle comunità

KOS è consapevole che il successo durevole nel proprio mestiere richiede il proprio impegno permanente a:

- ✓ contribuire al benessere dei propri ospiti e pazienti
- ✓ motivare l'engagement delle proprie risorse umane

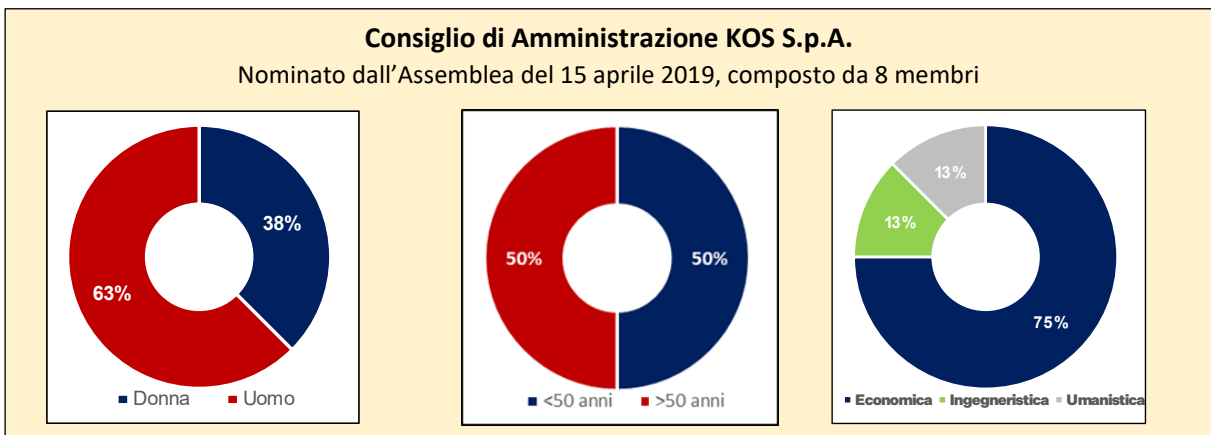
KOS ha declinato piani di azione e *target* funzionali alla propria strategia ESG e nel 2022 le sue *performance* sono in linea con i *target* definiti.

Da notare che fino al 2022 il piano ESG riguardava solo le attività italiane, poiché quelle in Germania sono state recentemente acquisite. Gli obiettivi di medio termine, al 2026, di seguito esposti includono entrambi i paesi.

5.3 Governance

Il modello di governo societario è “*tradizionale*”, con l'Assemblea degli azionisti, l'organo di amministrazione (il Consiglio di Amministrazione) e l'organo di controllo (il Collegio Sindacale). I membri del Consiglio sono nominati dai due soci sulla base di un patto parasociale che regola il numero di membri nominati da ciascuno.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una adeguata *diversity* di genere, età e competenze.



Il Consiglio di Amministrazione di KOS ha adottato un **sistema di governance** avanzato, in linea con le *best practices* di mercato per società quotate, con l'istituzione in particolare di comitati endoconsiliari.

KOS ha inoltre istituito tutti i presidi di **controllo interno e gestione dei rischi** precedentemente descritti per CIR, in particolare dotandosi di tutti gli organi e le funzioni previsti, e adattando il sistema alla specificità dell'attività svolta, oltreché al quadro normativo di riferimento.

In particolare, tenendo conto dell'attività svolta, il sistema di controllo di KOS presta particolare attenzione: **i)** ai controlli sull'operatività assistenziale e sanitaria, in base ad un piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia in Italia che in Germania, a cui si aggiungono eventuali verifiche su segnalazioni o situazioni particolari che si manifestano nel corso dell'anno; **ii)** alla disciplina dei Rapporti⁴ con la Pubblica Amministrazione, condotti nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e riservati esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

5.4. Qualità della cura e innovazione

OBIETTIVI	#	KPIs	2021*	2022*	Target 2026
Orientare l'organizzazione verso il continuo miglioramento della cura e dei servizi erogati ai pazienti / clienti	1	Net Promoter Score ^{**} : % delle strutture con un punteggio NPS di superiore a 30	84%	77%	85%
	2	Cartella Clinica Elettronica: % strutture che adottano la cartella clinica digitale	18%	31%	90%
	3	Diffusione dell'approccio alle cure: % di neoassunti che hanno completato un percorso formativo in cultura aziendale	85%	95%	95%
Indirizzare l'organizzazione e tutti gli <i>stakeholders</i> ad agire nel pieno rispetto della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo	4	Audit di <i>compliance</i> : % di strutture controllate annualmente	41%	44%	55%
	5	Audit clinici interni: % strutture controllate annualmente	64%	74%	80%
	6	Fornitori: % fornitori sottoposti a <i>screening</i> basato sulle certificazioni <i>ISO 14001</i> e <i>ISO 45001</i>	-	67%	90%

* i valori 2021 e 2022 sono riferiti solo al perimetro di attività in Italia. Gli obiettivi al 2026 comprendono tutto il Gruppo KOS

** indice sintetico di customer experience; il valore 30 si raggiunge ove almeno il 65% degli intervistati abbia espresso di consigliare la struttura ad amici e parenti. Rispetto alla DNF del 2021, la modalità di calcolo di questo KPI è semplificata

Nell'ottica del **miglioramento continuo della cura e dei servizi erogati**, KOS attribuisce particolare rilevanza a tre aspetti:

- la **soddisfazione espressa dai propri ospiti** (e/o dalle loro famiglie), che oltre a costituire una misura della riuscita nella propria missione, rappresenta il modo più diretto ed efficace per ascoltare i bisogni e le aree di miglioramento percepiti dagli ospiti, costituendo

⁴ Le prestazioni erogate ai pazienti nelle proprie strutture convenzionate sono remunerate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attraverso i servizi sanitari regionali; annualmente, vengono sottoscritti con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) i contratti che definiscono i *budget* di attività e ne regolamentano le modalità di erogazione; in Germania, i costi per l'assistenza agli anziani sono in parte garantiti da coperture assicurative o da fondi pubblici locali i cui enti di riferimento ne definiscono i livelli di servizio.

uno stimolo permanente per tutti i responsabili delle strutture. In particolare, KOS in Italia svolge ogni anno un'indagine multicanale (interviste, colloqui, sondaggi e "totem"), avvalendosi di *provider* terzi, e ha fissato l'obiettivo di ottenere a medio termine un *Net Promoter Score (NPS)* superiore a 30 nell'85% delle proprie strutture; nel 2022, l'obiettivo era pari a 74% e l'indice *Net Promoter Score* è risultato superiore a 30 nel 77% delle strutture, superando quindi l'obiettivo definito. In Germania, nel corso del 2023, KOS implementerà il medesimo sistema, con l'obiettivo poi di inserire i *target* nel prossimo piano;

- la **digitalizzazione delle cartelle cliniche** dei pazienti, che favorisce una condivisione delle informazioni in tempo reale in seno al *team* multidisciplinare che si prende cura dei pazienti e potenzialmente anche con i familiari. Il processo di digitalizzazione si è dispiegato a partire dal 2020, e l'obiettivo di medio termine è quello di dotare dello strumento il 90% delle strutture del gruppo. Nel 2022 KOS aveva l'obiettivo di passare, in Italia, dal 18% delle strutture al 25% e tale obiettivo è stato superato (31%);
- la professionalità delle risorse umane che erogano la cura e il servizio, e quindi la **formazione dei nuovi collaboratori**; in tal senso KOS si pone l'obiettivo di completare la formazione dei neoassunti alla propria filosofia di cura nel corso dei loro primi 12 mesi di attività. Nel 2022 la formazione è stata data al 95% dei nuovi assunti, con un notevole miglioramento rispetto al 2021, e l'obiettivo è di mantenere questa copertura in Italia ed estenderla alle attività in Germania, dove tale *policy* non è attualmente adottata.

Inoltre, nell'ottica del **rispetto dei principi etici da parte di tutti gli stakeholder**, KOS svolge un'intensa e sistematica attività di verifica nelle strutture, riguardanti in particolare il rispetto dei protocolli sanitari definiti, l'agire etico delle proprie strutture e dei loro fornitori di servizi, e intende intensificare tale attività. Ha pertanto ritenuto di stabilire alcuni *target*, che nel 2022 sono stati raggiunti. In particolare:

- per garantire la conformità di tutte le strutture ai protocolli clinici e sanitari del gruppo, KOS svolge ogni anno **verifiche interne**, in aggiunta a quelle delle autorità sanitarie e amministrative nelle singole strutture; KOS ha definito l'obiettivo di medio periodo di incrementare l'attività di *audit* clinico sanitari; per il 2022 esso era fissato solo per l'Italia, ove la copertura è aumentata al 74%, rispetto al *target* di 72%; dal 2023, l'obiettivo includerà anche la Germania e consiste nel raggiungimento dell'80% di copertura nel 2026;
- per garantire il rispetto dei principi etici e della normativa, KOS realizza **audit di compliance** sulle proprie strutture e ritiene che in un'ottica di medio periodo ciascuna struttura debba essere controllata almeno una volta ogni due anni; partendo dal 41% di strutture verificate nel 2021, l'obiettivo per il 2022 era di salire al 44% delle strutture, obiettivo raggiunto; dal 2023, l'obiettivo includerà anche la Germania e consiste nel raggiungimento del 55% di copertura nel 2026;
- per garantire la qualità delle prestazioni dei **fornitori di beni e/o servizi**, dal 2021 KOS ha avviato uno *screening* dei propri fornitori, in base alle principali certificazioni "etiche" (ISO 14001 e ISO 45001); nel corso del 2022, circa il 67% dei fornitori in Italia ha presentato tali certificazioni, rispetto ad un *target* fissato al 40%, e l'obiettivo è di arrivare all'orizzonte 2026 con il 90% dei propri fornitori certificati, sia in Italia che in Germania.

5.5 Eco-Compatibilità

L'attività svolta da KOS ha un impatto ambientale contenuto: **i)** l'attività non è energivora, l'utilizzo di energia è destinato principalmente ad uso residenziale e alle apparecchiature mediche, e pertanto il potenziale di riduzione è modesto; **ii)** i rifiuti di prodotti sono costituiti da materiale sanitario per il trattamento dei pazienti, da materiale per la manutenzione e gestione degli edifici e dai rifiuti ordinari prodotti dalle strutture, i consumi idrici sono finalizzati ad usi igienici e alimentari e pertanto il potenziale di riduzione è limitato..

Ciononostante, KOS ha adottato una *policy* al rispetto.

OBIETTIVO	#	KPIs	2021*	2022*	Target 2026
Ridurre le emissioni di CO2, aumentando l'efficienza energetica, riducendo i consumi di energia e promuovendo le fonti energetiche rinnovabili	7	Energy Mix**: % elettricità rinnovabile utilizzata / totale energia utilizzata	0,31%	16%	25%
	8	Intensità energetica: riduzione dell'energia consumata / ricavi	0,27	0,23	-4% vs 2022
	9	Sistemi di monitoraggio: % di impianti coperti da sistemi di monitoraggio dell'energia	16%	20%	26%
Minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse	10	Riduzione sprechi alimentari: % delle strutture con un sistema di prenotazione dei pasti	22%	37%	75%
Adottare le migliori pratiche operative	11	% di strutture di nuova costruzione certificati LEED	50%	**	100%

* i valori 2021 e 2022 sono riferiti solo al perimetro di attività in Italia. Gli obiettivi al 2026 comprendono tutto il Gruppo KOS

** nel corso dell'anno, non è stata completata la costruzione di nessuna struttura in Italia

Per contribuire alla **decarbonizzazione**, il gruppo sta operando per **i)** il crescente approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, **ii)** la riduzione dell'intensità energetica, **iii)** l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici.

In merito all'approvvigionamento da **fonti rinnovabili**, nel 2022 esso ha rappresentato il 16% del totale dei consumi in Italia, in forte crescita rispetto al 2021 e in linea con l'obiettivo prefissato; si conferma l'obiettivo di raggiungere il 25% entro il 2026 per l'intero gruppo, inclusa la Germania.

In merito all'**intensità energetica**, la Società ha adottato un piano di riqualificazione delle centrali termo-frigorifere e dismissione dell'impianto a gasolio e GPL, in corso di esecuzione; nel 2022 l'intensità energetica si è ridotta (0,23 a fronte di 0,27 nel 2021 e nel 2020), centrando già nel 2022 il valore obiettivo precedentemente fissato per il 2025; pertanto, la società ha ridefinito il *target*, che mira ad una riduzione dell'intensità energetica del 4% nel 2026 rispetto a quella del 2022, sia per le attività italiane che per quelle tedesche.

Ai fini della riduzione degli **sprechi alimentari**, In Italia è in fase di implementazione un *software* di gestione delle prenotazioni dei pasti giornalieri, che sostituisce un meccanismo già presente ma non adeguatamente supportato in termini di strumenti; nel 2022 il nuovo strumento è divenuto operativo in più di un terzo delle strutture italiane e l'ambizione all'orizzonte 2026 è una copertura complessiva del 75% in Italia (in Germania il sistema è già implementato in tutte le strutture).

Infine, la società ha scelto di adottare le migliori pratiche operative in materia di tutela dell'ambiente, e in particolare di costruire le nuove strutture con **certificazione LEED** (il più rigido sistema in essere per quanto riguarda l'efficienza degli edifici) e implementare un sistema di

misurazione continua dei consumi di energia, gas e acqua, per favorire un utilizzo razionale ed efficiente di tali risorse; tale sistema copre ad oggi il 20% delle strutture in Italia e nessuna struttura in Germania e il *target* 2026 prevede l'aumento al 26%, inclusa la Germania.

5.4 Benessere degli individui e delle comunità

Le risorse umane costituiscono un fattore chiave di successo per l'attività: le loro competenze e il loro *engagement* determina, in larga misura, la qualità del servizio prestato e la soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari. In quest'ottica, garantire un adeguato e strutturato piano di sviluppo di competenze e carriere, e un contesto di lavoro sicuro, equo e motivante costituiscono priorità strategiche.

OBIETTIVO	#	KPIs	2021*	2022*	Target 2026
Contribuire allo sviluppo delle diverse professionalità	12	Formazione: numero di ore di formazione annuali per dipendenti e lavoratori esterni	6,5	19	25
	13	Politiche retributive: % dipendenti interessati da un processo di valutazione strutturato	n.d.	60%	75%
Assicurare un contesto di lavoro equo, sicuro e motivante	14	Diversità: rapporto dello stipendio base tra uomo e donna	98%	99%	99%-101%
	15	Livello di soddisfazione e coinvolgimento del personale**	10%	30%	50%
	16	Infortuni sul lavoro***: frequenza degli infortuni sul lavoro	21,4	26,2	-4% vs 2022
Contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale	17	Iniziative di sostenibilità sul territorio (es. educative, sportive, di solidarietà, sanitarie): % di strutture coinvolte	40%	49%	75%

* i valori 2021 e 2022 sono riferiti solo al perimetro di attività in Italia. Gli obiettivi al 2026 comprendono tutto il Gruppo KOS

** % di dipendenti a cui è stato sottoposto un sondaggio / altre tipologie di misurazioni del grado di soddisfazione

*** calcolato come numero di infortuni per milione di ore lavorate, escludendo sia gli infortuni da "Covid" che gli infortuni avvenuti nei trasferimenti, se non organizzati dall'organizzazione

KOS attribuisce un ruolo chiave alla formazione e in questo spirito ha lanciato *KOS Academy*, in grado di impartire alle figure professionali che operano nell'ambito dell'assistenza alle persone fragili, una formazione multidisciplinare e continuativa sulle competenze tecniche in ambito clinico. Nel corso del 2021, le ore di **formazione** impartite ai dipendenti sono state ridotte a causa della pandemia, che ha costretto a dare priorità al lavoro sul campo. Nel 2022, le ore di formazione pro-capite sono aumentate a 19, superando il *target* definito per l'esercizio (15). L'obiettivo è di aumentare ulteriormente l'investimento in formazione arrivando a 25 ore annuali, sia per dipendenti che per i collaboratori, sia in Italia che in Germania.

KOS crede inoltre che un esteso e strutturato processo di **valutazione delle competenze** del personale sia strategico per promuovere la crescita professionale e l'efficienza, l'efficacia, la qualità e la produttività dei servizi. KOS applica una valutazione definita "mista" composta cioè dalla valutazione delle competenze e dalla valutazione per obiettivi (sistema premiante MBO). Contestualmente è stato avviato un progetto digitale per lo *human capital management*, tramite l'adozione di *Talentia*, piattaforma per la gestione e il monitoraggio dei dati organizzativi e di *performance*, che ha coperto il 60% del personale in Italia nel 2022, superando il *target* del 55% definito per l'esercizio. All'orizzonte 2026 KOS ha l'obiettivo di estendere il processo al 75% dei dipendenti, sia in Italia che in Germania.

KOS si preoccupa di offrire un contesto di lavoro equo e in particolare monitora la **parità salariale tra generi**: i dati delle attività italiane per il 2021 e 2022, per figure professionali simili, confermano il totale allineamento. KOS conferma l'impegno a mantenere l'indice di parità salariale attuale, e dal 2023 introdurrà tale misurazione anche in Germania.

Nel 2022, il programma di rilevazione del grado di **soddisfazione e coinvolgimento del personale**, processo utile a offrire risposte più adeguate ai propri collaboratori, ha coperto il 30% del personale, percentuale in crescita rispetto al 2021 e in linea con l'obiettivo. KOS si propone di estendere il programma fino a coprire il 50% dei dipendenti dell'intero gruppo ogni anno.

In merito alla **sicurezza nell'ambiente di lavoro**, il tasso di infortuni, esclusi quelli derivanti da covid-19, risulta leggermente superiore al valore dell'anno precedente, sebbene fortemente ridotto rispetto ai valori storici (38 nel 2018 e 28 nel 2019); gli sforzi futuri della società saranno indirizzati a ridurlo ulteriormente, arrivando al -4% nel 2026, rispetto ai dati del 2022, inclusa la Germania.

Nel 2022, sono aumentate le **iniziative in favore delle comunità locali**, organizzate dal 49% delle strutture, dato in linea con l'obiettivo. KOS ha inoltre mantenuto iniziative di contrasto al Covid-19 nei territori in cui opera in cooperazione con il Servizio Sanitario Nazionale. L'obiettivo è che il 75% delle strutture, sia in Italia che in Germania, possa realizzare ogni anno almeno un'iniziativa di questa natura.

Per maggiori informazioni circa l'attività del gruppo KOS, le sue modalità di gestione delle tematiche ESG e di quelle relative al D.lgs. 246/2016, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo KOS, disponibile sul sito internet aziendale di KOS.

6. Sogefi: Piano *ESG* e *performance* 2022

6.1 L'attività

L'attività del gruppo Sogefi, produzione di componenti per l'industria automobilistica, comprende **tre linee di prodotti**, ciascuna ampiamente articolata al proprio interno.

Aria e Raffreddamento progetta e produce componenti termoplastici ad alta tecnologia per veicoli, in sostituzione delle parti metalliche usate in passato, con significativi vantaggi in termini di prezzo, peso ed emissioni. A questa attività tradizionale, si aggiungono i prodotti per la *E-Mobility*, ovvero realizzati per la mobilità elettrica e *fuel cell*.

Filtrazione produce una gamma completa di filtri motore per veicoli destinati ai mercati di primo equipaggiamento (OE), ricambio originale costruttori (OES) e *aftermarket* indipendente (IAM) e nuove applicazioni quali purificatori di aria e filtri di trasmissione per la mobilità elettrica.

Sospensioni produce un'ampia gamma di componenti (molle elicoidali, barre stabilizzatrici, barre di torsione, molle a balestra e gruppi tendicingolo), impiegati su autovetture, veicoli commerciali leggeri e pesanti, macchinari di movimento terra e vagoni ferroviari.

Sogefi S.p.A., cui fa capo il gruppo Sogefi, è una società quotata al segmento Star di Euronext, di cui CIR detiene il 56,6%.

6.2 Gli impegni strategici di Sogefi per la crescita sostenibile

Come è noto, l'Europa sta avanzando rapidamente sul fronte delle misure di contrasto al cambiamento climatico ed in particolare della decarbonizzazione: il *Green Deal* impone l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 e il raggiungimento di quota -55% di emissioni entro il 2030.

L'iniziativa UE "*Fit for 55*" definisce poi gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ per vetture e furgoni: -25% entro il 2025, -55% per le vetture e -50% per i furgoni entro il 2030 e -100%, ovvero divieto di produzione di veicoli a combustione interna (diesel o benzina) e ibridi a partire da tale data.

Il quadro normativo sta dando forte impulso alla decarbonizzazione e in tale contesto l'impatto per Sogefi è duplice: i) sui propri processi industriali, che dovrà "decarbonizzare" e ii) in quanto produttore di componentistica *automotive*, sulla propria gamma di prodotti, che dovrà progressivamente sempre più dirigersi verso i veicoli elettrici o comunque senza emissioni.

Al fine di accompagnare la transizione tecnologica, Sogefi sta già da anni sviluppando nuovi prodotti per *e-mobility* e ha un ambizioso piano di crescita sulle piattaforme di mobilità sostenibile.

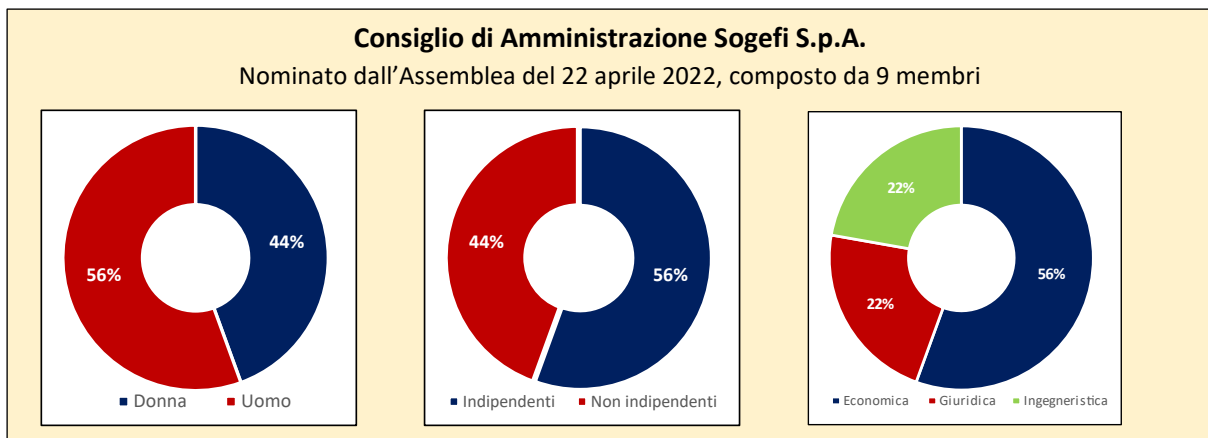
In tale contesto, il piano e le *performance* ESG di Sogefi hanno un particolare rilievo e costituiscono elemento chiave per il successo di medio e lungo termine dell'azienda.

Eccellenza della Governance		
Innovazione sostenibile	Eco Compatibilità	Benessere degli individui e delle comunità
<p>Sogefi ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisire una posizione di <i>leader</i> sul mercato emergente dei veicoli elettrici (EV), ➤ adattando i propri prodotti alle esigenze di questi ultimi e ➤ sviluppando prodotti ad alto contenuto tecnologico a partire dal <i>Know how</i> maturato nei sistemi di <i>thermal management</i> 	<p>Sogefi si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ridurre le emissioni di CO2, aumentando l'efficienza energetica e il ricorso a energia da fonti rinnovabili ➤ minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse ➤ adottare le migliori pratiche operative nei processi industriali 	<p>Sogefi si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ contribuire allo sviluppo delle professionalità ➤ garantire parità di trattamento, rigettando ogni forma di discriminazione ➤ assicurare un contesto di lavoro sicuro e motivante ➤ contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale

6.3 Governance

Il modello di governo societario di Sogefi è “*tradizionale*”, con l'Assemblea degli azionisti, l'organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, e l'organo di controllo, il Collegio Sindacale. Ruolo centrale è attribuito al Consiglio di Amministrazione, cui sono delegati i più ampi poteri di gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogefi presenta una composizione idonea a garantire gli interessi di tutti gli azionisti e una adeguata **diversity** in termini di profili, competenze, genere.



È composto da nove membri, di cui due sono amministratori esecutivi ed i restanti non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Dei nove amministratori, cinque sono indipendenti. Per numerosità, costituendo la maggioranza dei consiglieri, e profilo, gli amministratori indipendenti assicurano che il Consiglio di Amministrazione sia dotato di autonomia gestionale e agisca nell'interesse di tutti gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sogefi, oltre ad agire nel rispetto della normativa *pro-tempore* vigente e dei dettami del suo statuto sociale, in ordine a garantire l'efficacia e la trasparenza del funzionamento dell'organo di amministrazione, e più in generale uno **svolgimento dell'attività sociale in linea con le best practice**, ha aderito al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. e ha adottato regole interne di funzionamento, tra cui il proprio Codice di *Corporate Governance*, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e numerose procedure e *policies* che regolano lo svolgimento delle principali attività in capo al Consiglio di Amministrazione.

Sogefi, al fine di promuovere un agire etico di tutti gli stakeholder, è dotata di **strumenti e modelli** quali il codice etico, il Modello 231, il meccanismo di *whistleblowing*, l'*enterprise risk management* e la procedura parti correlate. Ha inoltre istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in linea con le caratteristiche del SCIGR già precedentemente descritte per CIR.

La *board review* dell'anno 2022 ha restituito un quadro molto positivo su tutti gli aspetti: dalla composizione del *board*, alla qualità e tempestività della documentazione, alla trasparenza delle esposizioni, alla ricchezza del dibattito.

6.4 **Innovazione sostenibile**

L'attività di Sogefi, come tutto il settore *automotive*, è fortemente coinvolta dal processo di transizione "green", spinto dall'evoluzione normativa, con leggi e regolamenti sempre più stringenti sulla riduzione delle emissioni di CO2. Sogefi, come l'intera industria *automotive*, è pertanto sempre più impegnata a progettare e produrre componenti per veicoli con ridotti impatti ambientali.

OBIETTIVO	#	KPIs	2021	2022	Target 2026
Sviluppare prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili, principalmente destinate al mercato della E-Mobility	1	% di vendite di prodotti e-mobility* sul totale delle vendite	15%	14%	29%
	2	% del valore degli ordini di prodotti per e-mobility* sul totale degli ordini acquisiti **	23%	52%	70%
	3	% di spesa in R&D per prodotti di e-mobility* sul totale spesa per R&D	NA	35%	55%
	4	Numero di nuovi brevetti registrati all'anno	32	37	55

* destinati a veicoli con motorizzazione elettrica / ibrida / a fuel cell

** miglior stima interna della destinazione dei prodotti Sogefi destinati sia a piattaforme a combustione che a piattaforme E-Mobility

In particolare, Sogefi ha definito quattro indicatori di *performance* attraverso i quali misurare l'efficacia del proprio processo di transizione: **i)** la quota annuale di vendite di prodotti destinate a piattaforme di *e-mobility* (veicoli ibridi, elettrici o *fuel cell*) sul totale delle vendite; **ii)** la quota annuale dei nuovi ordini di prodotti destinati a piattaforme di *e-mobility* sul totale ordini; **iii)** la quota annuale di R&D per prodotti di *e-mobility* sul totale della spesa per R&D; **iv)** il numero di nuovi brevetti registrati ogni anno, quale indicatore della capacità di innovazione.

Tra il 2021 e il 2022, la **quota di fatturato derivante da prodotti montati su piattaforme ibride ed elettriche** è rimasta stabile (14% del totale rispetto al 15% nel 2021); va evidenziata la crescita del fatturato per prodotti destinati alla mobilità elettrica e ibrida, ma al contempo Sogefi ha registrato anche forti riprese dei volumi di alcuni segmenti della produzione tradizionale, quali l'*Aftermarket*, che allo stato riguarda prodotti per motori non elettrici. Per le divisioni Aria e Raffreddamento e Sospensioni, già nel 2022, un quarto del fatturato è stato destinato a piattaforme ibride ed elettriche. Alla luce del mix delle vendite nel 2023 e delle previsioni sull'evoluzione del mercato *automotive*, l'obiettivo per il 2026 è quello di incrementare il valore della produzione destinata alla *e-mobility* al 29%.

Nel 2022 la **quota dei nuovi ordini destinati a piattaforme di e-mobility** acquisiti nell'anno è salita al 52%, rispetto al 23% del 2021, superando il *target* definito per l'esercizio. L'obiettivo al 2026 è di raggiungere il 70%.

Sogefi sta inoltre incrementando la quota di **ricerca e sviluppo destinata a piattaforme per E-Mobility**; essa è pari al 35% nel 2022, in crescita rispetto al 2021, e l'obiettivo è quello di raggiungere il 55% entro il 2026.

Infine, Sogefi intende mantenere alta l'attenzione all'innovazione tecnologica, non solo destinata alla transizione, e si pone l'obiettivo di ampliare il **portafoglio brevetti**, che nell'anno si è arricchito di 37 nuovi brevetti registrati, numero in crescita rispetto all'anno precedente, e ambisce a elevare il numero annuale di brevetti a 55 nel 2026.

6.5 Eco-Compatibilità

Sin dal 2016, il gruppo ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale (*Environmental Management System - EMS*) per monitorare i rischi e mitigare gli impatti sull'ambiente esterno connessi alle proprie attività produttive e commerciali.

OBIETTIVO	#	KPIs	2021	2022	Target 2026
Ridurre le emissioni di CO ₂ , aumentando l'efficienza energetica e promuovendo le fonti energetiche rinnovabili	5	Energy* Mix: % elettricità rinnovabile utilizzata / totale energia utilizzata	5%	8%	30%
	6	Intensità energetica: riduzione dell'energia* consumata /ricavi	1.352	1.345 (-10%vs19)	1.260 (-6%vs.22)
Minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse	7	Riciclo o rigenerazione dei rifiuti: % dei rifiuti destinati al riciclo, alla rigenerazione o al recupero di energia su totale rifiuti, in ton	80%	89%	97%
Adottare le <i>best practices</i> operative	8	% di siti certificati per sistemi di qualità, sistemi ambientali e sistemi di gestione energetica:			
		▪ Qualità (QL): IATF 16949	100%	97%	100%
		▪ Ambiente (EV): ISO 14001	100%	100%	100%
		▪ Salute&Sicurezza (EG): ISO 45001	2 siti	7 siti	8 siti

* energia espressa in MWh

Sogefi sta operando per ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività produttive in termini di emissioni di CO₂, attraverso: **i)** la riduzione dell'intensità energetica e **ii)** l'approvvigionamento da fonti sostenibili (anche tramite acquisto di Garanzie di Origine).

Nel 2022 si è registrato un calo del 7% dell'**intensità energetica** rispetto al 2021, raggiungendo il target fissato per l'esercizio, e l'obiettivo per il 2026 prevede una riduzione ulteriore del 6% rispetto al 2022. Nel 2022, Sogefi ha ricevuto un rating "C" da *Carbon Disclosure Project*.

L'**approvvigionamento da fonti sostenibili**, escluso il mix energetico nazionale, ha coperto oltre l'8% dell'energia consumata, quota in aumento rispetto al 5% del 2021, nonostante la difficile congiuntura dei prezzi verificatasi nel corso dell'anno; l'obiettivo è di arrivare al 30% di energia da fonti rinnovabili (escludendo il *mix* energetico nazionale) all'orizzonte 2026.

Nel 2022, sono stati destinati al **riciclo** circa il 90% dei **rifiuti**, percentuale in significativa crescita rispetto al 2021 e superiore all'obiettivo definito per l'esercizio. A medio termine, Sogefi punta a raggiungere il 97%.

Infine, per garantire l'implementazione delle *best practices* operative, Sogefi si pone l'obiettivo di mantenere tutti i propri **siti certificati** IATF 16949 (*standard* internazionale per la qualità, specifico per il settore automotive) e *ISO 14001* (*standard* ambientale internazionale) e di incrementare il numero di quelli certificati ISO 45001 (*standard* internazionale per la Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro), dopo il progresso notevole nel 2022.

6.6 Benessere degli individui e delle comunità

Sogefi ha circa 5.400 i dipendenti in tutto il mondo, distribuiti in 18 paesi, di cui il 73% sono operai, il 26% impiegati e l'1% dirigenti. Il 92% dei dipendenti del Gruppo ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

OBIETTIVO	#	KPIs	2021	2022	Target 2026
Contribuire allo sviluppo delle diverse professionalità	9	Formazione: numero di ore di formazione annuali per dipendenti	14,3	19	>25
Valorizzare la diversità e assicurare parità di trattamento, rigettando ogni forma di discriminazione e molestia	10	Diversità: % del personale su cui è misurato il Gender Equality Index *	9%	100%	Migliorare il rating
	11	Livello di soddisfazione del personale: introduzione di un sondaggio all'anno **	-	✓	Migliorare il rating
Assicurare un contesto di lavoro sicuro e motivante,	12	Infortuni sul lavoro: frequenza degli infortuni sul lavoro (per milione di ore lavorate)	3,5	2,0	<1,3
Contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale	13	% di siti coinvolti in progetti di sostenibilità sul territorio (es. educative, sportive, di solidarietà, sanitarie): % di strutture coinvolte	65%	100%	100%

* dopo aver raggiunto l'applicazione di tale indice a livello globale, nel prossimo anno verranno fissati obiettivi

** all'ottenimento di un set di dati completo e affidabile, saranno determinati degli obiettivi

Nel corso dell'anno, le ore di **formazione** erogate per dipendente sono state pari a 19, in aumento di oltre un terzo rispetto al 2021. L'obiettivo è di incrementare la formazione erogata a oltre 25 ore per dipendente, anche in considerazione del processo di evoluzione delle tecnologie e dei prodotti nel corso dei prossimi anni.

Sogefi tiene a garantire un ambiente di lavoro equo e meritocratico e in particolare monitora il *"Gender Equality Index"*, indicatore che è stato esteso a tutto il gruppo nel corso del 2022; a partire dal valore ottenuto per il 2022, l'impegno è quello di migliorare tale indicatore, in particolare facendo progredire le regioni in cui esso mostra risultati meno soddisfacenti.

Nel 2022, coscienti dell'importanza che un ambiente di lavoro può avere ai fini dell'*engagement* e del benessere dei dipendenti, è stato svolto un monitoraggio del **grado di soddisfazione** dei dipendenti sui diversi aspetti della cultura e della gestione aziendali, da cui è emerso un indice di soddisfazione pari a 64 (64 risposte "positive" e "molto positive" ogni 100 risposte ricevute); l'obiettivo che Sogefi si pone è di ottenere un miglioramento dell'indice di soddisfazione negli anni futuri.

Sogefi presta particolare attenzione alla **sicurezza sul lavoro**; nel corso degli anni sono state costantemente rafforzate le misure di sicurezze e prevenzione, portando a una riduzione degli infortuni nel tempo. Nel 2022, la frequenza di incidenti è stata inferiore del 43% rispetto al 2021; l'obiettivo di Sogefi è di ridurre del 35% rispetto al 2022 (e del 63% rispetto al 2021) all'orizzonte 2026 la frequenza di infortuni sul lavoro.

Tutti i siti produttivi del Gruppo hanno svolto diverse **iniziative a vocazione sociale sul proprio territorio**, tra cui iniziative in *partnership* con diverse associazioni. Per gli anni futuri, l'impegno del gruppo è indirizzato a mantenere tale tasso di coinvolgimento oltreché al miglioramento dell'impatto sulle comunità di tali attività.

Per maggiori informazioni circa l'attività del gruppo Sogefi, le sue modalità di gestione delle tematiche ESG e di quelle relative al D.lgs. 246/2016, si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria redatta dal Gruppo Sogefi, disponibile sul sito internet aziendale di Sogefi.

7. Altre informazioni

7.1 Tassonomia EU

La Normativa «EU Taxonomy» (Regolamento 2020/852 e Regolamento Delegato 2021/2178- nel seguito anche Regolamento Tassonomia) introduce l'obbligo per le società quotate di indicare quale parte del proprio *business* contribuisca al raggiungimento di sei obiettivi ambientali, tramite un processo di valutazione che prevede di identificare le attività «*eligible*», indicare il valore di certi *KPIs* di tali attività e infine di quantificare la quota dei *KPIs* delle attività che rispettano («*compliant*») o meno («*not compliant*») parametri tecnici, valutazioni qualitative e specifiche modalità di gestione.

Per l'anno 2022, alle società è stato richiesto di indicare quali attività rientrino nell'ambito dei primi due obiettivi, ossia mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, di definire i *KPIs* e le loro modalità di calcolo.

Sogefi ha svolto una analisi a due livelli: il primo sulle proprie attività, comparandole con quelle incluse negli allegati tecnici alla tassonomia - da cui non sono risultate attività *eligible* - e una seconda, a livello di prodotto, dalla quale è emerso che la società sta sviluppando prodotti per la *E-Mobility* che rientreranno nell'ambito della tassonomia una volta completati e commercializzati. Gli unici capex e opex *eligible* non risultano materiali (installazione di pannelli fotovoltaici e sostituzione di una pompa di calore a gas) e pertanto la società non ha incluso alcun valore.

Dall'analisi delle attività di KOS è risultato che quelle relative alla gestione di residenze sociosanitarie assistenziali - "attività RSA" in Italia e in Germania - siano *eligible* e rientrino quindi nell'ambito di applicazione del Regolamento Tassonomia (secondo quanto descritto al punto 12.1 dell'Annex II al Reg.EU 852). Tali attività non risultano però "*enabling*" (il loro prodotto non contribuisce a rendere conformi altre attività); pertanto - seguendo le indicazioni contenute nelle FAQ pubblicate il 2 febbraio 2022 dalla Commissione Europea - sia il fatturato che i costi e gli investimenti non possono essere dichiarati come *eligible*. Gli investimenti effettuati, che si riferiscono esclusivamente a progetti di efficientamento energetico effettuati presso le diverse strutture, risultano di importo non significativo.

Per mancanza di informazioni e complessità del processo di raccolta, non risulta possibile includere nelle spese operative e negli investimenti *eligible* la relativa quota riferita a fornitori allineati alla tassonomia.

Le tabelle richieste dal Regolamento sono presenti negli allegati.

7.2 Indicatori GRI

Gli indicatori GRI rilevanti per l'attività del gruppo CIR, secondo l'analisi di materialità, sono riportati in appendice al presente documento.

Quando le informazioni richieste dallo schema di rendicontazione sono già incluse in altri documenti pubblici aziendali, si troverà esplicito rimando agli stessi (come, ad esempio, la Relazione sul Governo Societario, Relazione sulla Remunerazione e gli assetti proprietari, la Relazione finanziaria Annuale, il Codice Etico, etc.).

7.3 Perimetro di rendicontazione

La DNF è stata predisposta in conformità agli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016 e i dati e le informazioni rendicontati si riferiscono a CIR⁵ e alle società da essa consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2022, tranne la partecipata indiana del Gruppo KOS, che è stata trattata con l'applicazione del principio IFRS5 (di seguito anche il "gruppo" o il "gruppo CIR").

I dati e le informazioni relativi all'esercizio 2022, quando possibile, al fine di mostrare l'evoluzione nel tempo, vengono confrontati con quelli degli esercizi 2020 e 2021 a parità di perimetro. Eventuali limitazioni di perimetro o ricorso a stime (basate sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione), sono opportunamente segnalate nel testo. In merito ai dati contenuti nella DNF 2021, quelli relativi a rifiuti, infortuni e malattie professionali sono stati modificati a seguito di un miglioramento nella raccolta dei dati.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del gruppo CIR in data 13 marzo 2023.

Il presente documento è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

La DNF è disponibile anche sul sito internet del gruppo (www.cirgroup.it).

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale del gruppo o chiarimenti sulle informazioni presenti all'interno del presente documento, è possibile scrivere all'Ufficio Stampa di CIR (infostampa@cirgroup.com) o alla funzione Investor Relation (ir@cirgroup.com).

⁵"CIR" indica l'insieme delle attività "Corporate", che includono oltre a CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., e Jupiter Marketplace S.r.l. Non avendo dipendenti in forza e impieghi di risorse ambientali direttamente imputabili, le società CIGA Luxembourg S.à.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. e la controllata Indiana di KOS non rientrano nel perimetro dei dati e delle informazioni contenute nei capitoli "responsabilità verso le persone" e "responsabilità ambientale". La controllata Indiana di KOS è consolidata utilizzando il principio IFRS 5.

7.4 Matrice di materialità

Il Gruppo CIR ha realizzato una mappatura dei propri *stakeholder*, elencati di seguito:



Per KOS, la mappatura degli stakeholders, svolta nel 2021, è partita da un benchmarking delle imprese operanti nella gestione di strutture sanitarie di ricovero e cura, dotate di reportistica di sostenibilità o di tipo non finanziario, che ha portato all'identificazione, nel 2021 confermata nel 2022, di un insieme di tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti, a cui ha fatto seguito una attività di sondaggio per la valutazione delle tematiche materiali somministrato ai dipendenti e ai fornitori di KOS. Le tematiche sono state poi sottoposte ad una valutazione del management, che ne ha attribuito la rilevanza per il Gruppo in considerazione del loro impatto presente e prospettico.

Sogefi ha ripetuto nel 2022 la *Sustainability Survey* rivolta ad un panel di stakeholder esterni (clienti, fornitori, banche di relazione e scuole professionali) ed interni (la prima linea del management di Gruppo). Attraverso tali sondaggi è stata valutata la rilevanza degli ESG *aspect* identificati rilevanti per il business. Tali valutazioni sono state poi condivise con il CEO e concordate con il Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità.

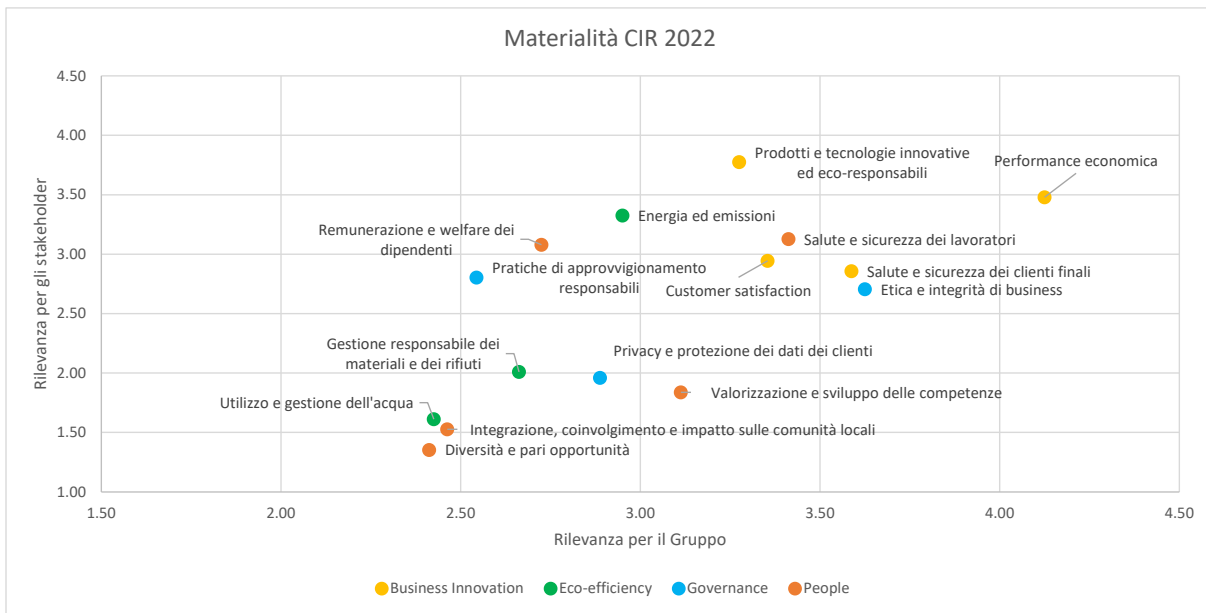
Per allinearsi alle indicazioni previste dai nuovi GRI Universal Standard 2021, entrambi i gruppi KOS e Sogefi, all'inizio dell'analisi di materialità svolta nel 2022, hanno identificato gli impatti, attuali e potenziali, positivi e negativi, rilevanti che le stesse hanno verso l'ambiente, le persone e l'economia. Gli impatti sono stati definiti in base a una analisi del contesto di riferimento, del modello di business, delle linee guida e degli obiettivi del Piano di Sostenibilità. Tali impatti sono rappresentati dalle tematiche materiali identificate da ciascuna società.

A seguito dell'analisi dei risultati di KOS e Sogefi, per il gruppo CIR sono state prioritizzate le tematiche sulla base della votazione data dalle singole società. Le tematiche materiali di CIR quindi, pur rispettando gli aspetti peculiari dei due business, forniscono una visione di insieme delle attività. La sintesi di tali tematiche è rappresentata nella matrice di materialità del gruppo CIR, approvata dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e articolata in quattro macro-ambiti, allineati con i pilastri del Piano ESG, che sono il punto di riferimento per la rendicontazione della presente DNF: Governance, Business Innovation, Eco-Efficiency e People&Community.

Rispetto alle tematiche materiali identificate nel 2021, segnaliamo che è aumentata la rilevanza della tematica “Privacy e protezione dei dati” a seguito della maggiore rilevanza presso Sogefi dei temi di “Cyber-Security e Data Protection” e della rilevanza dei temi di Privacy dei pazienti di KOS.

Negli Allegati è presentata una descrizione delle tematiche di materialità sulla base degli impatti che rappresentano per ciascuna società del Gruppo.

Matrice di Materialità 2022 del gruppo CIR



Con riferimento alla gestione delle principali tematiche relative allo sviluppo sostenibile, sia KOS che Sogefi hanno sviluppato diverse politiche e procedure. Il dettaglio di tali politiche e le relative modalità di applicazione sono riportate nei documenti di DNF e Bilancio di Sostenibilità delle singole Società; di seguito si riporta l’elenco delle stesse; per un maggior dettaglio si rimanda alla DNF dei due gruppi e alla informazione disponibile sui siti internet delle stesse:

Sogefi	KOS
<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 • Codice Etico • Procedura di Whistleblowing • Politica sui diritti umani • Politica sulla Salute e sicurezza sul lavoro • Politica ambientale • Codice di Condotta Commerciale • Politica di Sostenibilità degli Acquisti • Politica generale sui sistemi di sicurezza informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 • Codice Etico • Procedura di Whistleblowing • Carta dei Servizi

7.5 Gestione della sicurezza informatica

Per lo svolgimento delle proprie attività, CIR S.p.A. si avvale di una dotazione informatica (IT) molto semplice, che risulta costituita, per la parte *hardware*, dai pc e telefoni aziendali, da un *server* di proprietà e altre dotazioni personali minori e per la parte *software* da programmi di contabilità, gestione dei cartellini e applicativi comuni quali “Microsoft Office” e simili, oltre ad un sito internet con architettura base e bassa complessità.

Dato questo assetto, non si è ritenuto necessario formare un comitato per i rischi informatici, ma la gestione dell’impianto IT e della sua sicurezza è affidato alla direzione affari societari, che si avvale di alcuni consulenti esterni per la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione della sicurezza e dei rischi informatici. Nel corso dell’esercizio 2022 e nei due precedenti anni, non sono state rilevate intrusioni informatiche o falle nel sistema di sicurezza, la cui solidità è stata anche testata da un “test di intrusione” svolto nel corso del 2022 da una primaria società di verifica, che ha certificato la robustezza del sistema. Al fine di mantenere elevata l’attenzione sulla sicurezza, nel corso del 2022 è stata emanata una procedura informatica aggiornata, che fornisce istruzioni per il mantenimento di comportamenti adeguati e sicuri e prevede adeguata formazione al personale. Nel corso dell’anno è stata svolta formazione ai dipendenti in materia di rischi informatici.

In KOS la tutela della riservatezza delle informazioni e dei dati sensibili, sia dei dipendenti che dei pazienti, in possesso dell’organizzazione e l’osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali sono fondamentali per le caratteristiche del business. Questa tematica è strettamente correlata anche alla cyber security poiché sempre più informazioni sono conservate sui sistemi informatici. A tal riguardo ogni dipendente ed ogni collaboratore di KOS è obbligato a:

- determinare la natura confidenziale e riservata delle informazioni ai sensi di quanto prescritto dalla vigente normativa e dalle relative procedure aziendali;
- acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle loro funzioni;
- conservare tali dati in modo da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- comunicare e divulgare i dati nell’ambito delle procedure stabilite.

KOS opera in conformità al GDPR. Ha quindi nominato il Data Protection Officer (DPO) e il Privacy Manager, ha predisposto il registro dei trattamenti, effettuando una mappatura dei rischi e adeguando l’organizzazione in materia privacy.

È stato predisposto da KOS Italia, inoltre, un piano di formazione destinato ai diversi operatori e posto in essere strumenti per garantire la sicurezza dei sistemi.

Nel caso dovessero verificarsi situazioni a rischio di data breach, vengono attivate procedure di verifica che coinvolgono l’ICT, il privacy manager e le funzioni interessate sotto la supervisione del DPO. Sono quindi definite le azioni correttive a contenimento di futuri accadimenti. Tali attività sono tracciate in un apposito registro.

Con riferimento a Sogefi, il gruppo ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) al fine di predisporre le risorse umane e tecniche adeguate e per garantire la sicurezza hardware e software del sistema informativo e di comunicazione. Il dipartimento IT è responsabile dell’implementazione e del monitoraggio del corretto funzionamento del sistema IT, mentre l’utente è responsabile delle risorse che gli vengono affidate nell’ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. Per implementare l’ISMS sono stati organizzati una Politica generale di sicurezza delle informazioni, una Carta IT e un programma di formazione con l’obiettivo di informare i dipendenti sulle pratiche di sicurezza delle informazioni.

Nel 2022 più del 90% dei siti industriali e 2 siti commerciali hanno ottenuto la certificazione TISAX. TISAX (Trusted Information Security Assessment eXchange) rappresenta un approccio alla valutazione della sicurezza delle informazioni basato su un modello di maturità e orientato esplicitamente alle esigenze del settore automotive.

L'obiettivo dello standard è quello di definire un livello comune di sicurezza per il settore automotive (il modello si basa sulla VDA-ISA), garantire la comparabilità e la qualità delle valutazioni e condividere le migliori pratiche e le lesson learned.

7.6 Fiscalità

Le società del gruppo CIR adottano una politica fiscale trasparente e responsabile, basata sulle normative fiscali vigenti nei Paesi in cui esse operano. In particolare, sia il gruppo KOS che il gruppo Sogefi determinano il carico fiscale di ogni entità giuridica sulla base delle attività svolte, dei ricavi generati e della normativa vigente in ogni giurisdizione fiscale, secondo un approccio “business-driven” (e non “tax-driven”).

KOS opera prevalentemente in Italia e in Germania, con scambi estremamente limitati tra i due Paesi. All'interno del gruppo Sogefi i trasferimenti di beni e servizi tra entità appartenenti a differenti regimi fiscali sono regolati da meccanismi di “transfer price”, che:

- ✓ nel caso di riaddebiti di personale e servizi (c.d. “management fees”), sono limitati e basati sul costo senza alcun mark-up significativo;
- ✓ nel caso di cessione di beni (casistica valida soprattutto per le attività Aftermarket di Filtrazione), che nascono dalle richieste dei clienti finali di avere rapporti con “controparti locali” (a cui le società “produttive” del gruppo Sogefi trasferiscono i prodotti), e avvengono sulla base di un costo maggiorato di un mark-up volto a remunerare la produzione locale e non a trasferire profitti verso regimi fiscali più convenienti.

Data la presenza di più entità giuridiche in alcune giurisdizioni fiscali, il gruppo CIR ricorre alla redazione di consolidati fiscali, principalmente in Italia (che coinvolge CIR S.p.A. e le attività italiane di KOS e Sogefi) e in Francia (dove il consolidamento avviene per le diverse società attive nelle tre divisioni di Sogefi).

Il gruppo CIR non si è dotato di un dipartimento centrale fiscale, la fiscalità viene gestita dalle entità che compongono il Gruppo, che sono responsabili della *compliance* alle normative fiscali applicabili. Il rischio fiscale è stato identificato come basso, sia per magnitudo che per probabilità.

Il controllo sulle prassi fiscali locali si esplica in diversi livelli: dall'aderenza ai Codici Etici degli amministratori nelle diverse società alla “*segregation of duty*” in essere tra diversi attori, nonché alle verifiche delle funzioni di *internal audit*, degli organismi di vigilanza e in ultimo, delle autorità fiscali locali. Esistono inoltre dei meccanismi per segnalare eventuali criticità o comportamenti illeciti o non etici primo tra tutti il “*whistleblowing*” (si veda quanto già descritto in merito).

Il gruppo (nel suo perimetro di attività attuale) e le singole società che lo compongono sono state diverse volte oggetto di verifiche da cui non sono emerse problematiche significative o rilevanti.

La materia fiscale non risulta materiale per il gruppo, il quale avendo scelto un approccio “business-based” per il calcolo delle imposte e avendo un basso “appetito per il rischio”, non ha mai attivato processi di “advocacy” o approcci alla fiscalità o alle autorità fiscali, differenti dal tenere un rapporto trasparente con l'amministrazione fiscale nei diversi paesi in cui opera, mentre si ritiene che la materia fiscale sia di interesse per gli stakeholders esterni, quali governi e

organizzazioni locali, sebbene questi non siano stati coinvolti in attività di shareholders' engagement.

Il gruppo CIR si compone di 121 entità sociali, di cui 18 operanti in Italia, 68 in Germania e 7 in Francia; in totale, 106 entità sono localizzate in Europa mentre le restanti sono in India, Cina e Nord-Sud America. Non risultano società operanti in regimi "low-tax" secondo la normativa italiana (ovvero quelli dove la fiscalità sia inferiore di oltre la metà rispetto a quella italiana) o appartenenti alle c.d. "black-list" o "grey-list" secondo le liste europee.

Negli allegati, è presentata la rendicontazione delle imposte secondo la metodologia del "Country by country"⁶ elaborata in formato sintetico per paese, che presenta i dati totali aggregati per paese (coincidenti con giurisdizioni fiscali) che risultano dal report "Country by country" inviato alla Agenzia delle Entrate italiana.

Le differenze tra le imposte pagate e quelle accantonate a conto economico derivano principalmente dal normale disallineamento tra quanto pagato nell'anno, che comprende il saldo di quanto dovuto per l'anno precedente e degli acconti per l'anno in corso e le imposte effettivamente maturate e stanziare a conto economico al termine dell'esercizio, oltre che dalla presenza in una stessa giurisdizione fiscale di attività appartenenti sia al gruppo KOS sia al gruppo Sogefi, che dà luogo ad una compensazione degli "impatti economici" ma non di quelli di cassa.

Il report "Country by country" da cui sono estrapolate tali informazioni è sottoposto a un insieme di procedure e processi e a un sistema di controllo interno ed esterno tipico delle informazioni finanziarie, quali esse sono. Le attività di *assurance* esterne comprendono tali dati e sono state svolte senza riscontrare i rilievi.

⁶ I numeri contenuti presentano delle differenze rispetto ai dati presenti nel bilancio consolidato in quanto (i) esclude gli impatti contabili del consolidamento, (ii) classifica come ricavi i proventi finanziari e altri proventi e (iii) considera solo le imposte pagate e non quelle incassate (rimborsi, WHT o i proventi da consolidato fiscale); l'elenco completo delle società per singola giurisdizione fiscale e dettaglio dell'attività svolta è presente nel bilancio consolidato.

8. Altri indicatori consolidati

La fiscalità (2021)

GRI 207 Imposte

Valori per l'anno 2021								
€ / m	N. società	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi I/C	Utile / perdita ante imposte	Attività materiali (diverse da disp. liquide)	Imposte pagate	Imposte a conto economico
Francia	7	2.131	400,6	79,3	-31,6	114,2	0,8	2,1
Germania	68	3.302	279,9	31,5	6,8	30,5	0,3	0,8
Italia	19	7.764	580,7	75,8	67,3	255,6	4,3	3,3
Lussemburgo	2	2	18,0	0,1	14,9	-	-	-
Olanda	2	31	4,6	1,1	0,1	2,0	0,2	0,1
Romania	2	257	35,9	0,6	-9,9	59,0	0,4	0,3
Russia	1	3	2,1	-	0,7	-	0,1	-
Slovenia	1	355	32,6	18,0	-0,4	13,7	0,1	0,1
Spagna	2	249	77,6	0,0	8,9	17,4	0,7	1,9
Svezia	1	1	-	0,4	-1,9	-	-	-
EU	105	14.095	1.432	131,0	54,9	492,4	6,6	8,6
Regno Unito	3	309	60,6	6,0	-5,3	12,9	-0,1	-0,1
Canada	1	329	108,5	0,9	8,0	21,5	2,6	1,8
Messico	1	186	53,0	0,5	0,3	1,2	0,5	0,8
Stati Uniti	2	449	100,1	7,7	10,5	25,6	3,0	3,2
NAFTA	4	964	261,6	9,1	18,8	48,3	6,1	5,8
Cina	4	659	98,0	3,8	4,7	54,2	0,3	0,4
India	3	2.970	92,4	5,2	6,7	39,4	1,3	1,9
Asia	7	3.629	190,4	9,0	11,4	93,6	1,6	2,3
Argentina	1	264	45,2	-	4,0	4,6	1,6	1,4
Brasile	1	176	32,5	0,3	5,3	8,8	0,5	0,3
LATAM	2	440	77,7	0,3	9,3	13,4	2,1	1,7
Africa (Marocco)	1	152	25,7	2,6	2,6	14,1	-	0,5

La fiscalità (2020)

Valori per l'anno 2020								
€ / m	N. società	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi l/C	Utile / perdita ante imposte	Attività materiali (diverse da disp. liquide)	Imposte pagate	Imposte a conto economico
Francia	7	2.205	368,7	74,3	-114,8	117,9	0,3	0,1
Germania	67	3.232	260,5	35,2	-6,9	28,7	2,6	2,3
Italia	22	7.561	549,5	72,6	78,8	286,0	7,2	2,6
Lussemburgo	3	2	20,7	0,1	5,5	0,0	-	0,0
Olanda	2	31	3,9	1,2	0,8	2,1	0,1	0,2
Romania	2	210	32,2	0,2	-2,2	56,4	0,4	0,3
Russia	1	3	1,8	-	-1,4	-	-	-0,2
Slovenia	1	401	31,8	17,3	0,7	15,9	-	0,2
Spagna	3	393	76,3	4,9	-39,0	20,8	5,3	3,9
Svezia	1	1	-	0,4	0,1	-	0,0	0,0
EU	109	14.039	1.345,4	206,3	-78,4	527,7	15,9	9,5
Regno Unito	3	347	58,2	5,9	0,2	16,9	0,0	0,1
Canada	1	339	98,6	0,8	5,0	17,9	1,4	1,0
Messico	1	219	54,9	0,2	0,2	1,1	0,8	0,7
Stati Uniti	2	380	97,1	7,2	6,0	26,1	3,4	3,3
NAFTA	4	938	250,6	8,1	11,2	45,1	5,6	5,0
Cina	4	554	84,5	7,3	2,1	51,4	-	-
Hong Kong	1	-	-	-	-	-	-	-
India	4	2.683	72,8	3,4	-10,0	37,4	1,3	1,0
Asia	9	3.237	157,3	10,7	-7,9	88,8	1,3	1,0
Argentina	2	423	33,9	0,3	0,2	7,0	0,1	0,7
Brasile	2	658	49,8	0,4	-9,1	17,4	-	0,0
LATAM	4	1.081	83,7	0,7	-8,9	24,4	0,1	0,7
Marocco (Africa)	1	149	27,6	0,6	-7,5	15,6	-	-

Risorse Umane

GRI 2-7 Dipendenti

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti e dei collaboratori per genere									
n. di teste a fine periodo	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521	6.327	10.415	16.742
Collaboratori ⁷	1.451	968	2.419	1.837	1.409	3.246	2.313	1.103	3.416
Totale	8.183	11.196	19.379	8.181	11.586	19.767	8.640	11.518	20.158

Non vi sono dipendenti senza ore non garantite da contratto

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti tra full time e part time e genere									
n. di teste a fine periodo	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	6.204	6.558	12.762	5.699	6.517	12.216	5.674	6.689	12.363
Part time	528	3.670	4.198	645	3.660	4.305	653	3.726	4.379
Totale	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521	6.327	10.415	16.742

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere									
n. di teste a fine periodo	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	507	1.559	2.066	701	1.541	2.242	760	1.465	2.225
Tempo indeterminato	6.225	8.669	14.894	5.643	8.636	14.279	5.567	8.950	14.517
Totale	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521	6.327	10.415	16.742

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2022)											
n. di teste a fine periodo	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	613	1.446	-	-	147	19	-	-	760	1.465	2.225
Tempo indeterminato	4.084	8.508	628	266	206	6	649	170	5.567	8.950	14.517
Totale	4.697	9.954	628	266	353	25	649	170	6.327	10.415	16.742

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2021)											
n. di teste a fine periodo	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	549	1.526	--	--	152	15	--	--	701	1.541	2.242
Tempo indeterminato	4.235	8.267	571	215	207	7	630	147	5.643	8.636	14.279
Totale	4.784	9.793	571	215	359	22	630	147	6.344	10.177	16.521

⁷ Le principali tipologie di collaboratori corrispondono per Sogefi a operai a contratto tramite agenzie esterne, mentre per KOS a medici ed infermieri liberi professionisti.

gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2020)											
n. di teste a fine periodo	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	507	1.559	--	--	--	--	--	--	507	1.559	2.066
Tempo indeterminato	4.383	8.271	573	207	505	43	764	148	6.225	8.669	14.894
Totale	4.890	9.830	573	207	505	43	764	148	6.732	10.228	16.960

Turnover ⁸

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	723	821	242	1.786	28%	581	875	332	1.788	28%
Donne	967	1.711	757	3.435	33%	711	1.625	876	3.212	31%
Totale	1.690	2.532	999	5.221	31%	1.292	2.500	1.208	5.000	30%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	492	612	209	1.313	28%	419	672	298	1.389	30%
Donne	876	1.601	747	3.224	32%	650	1.561	863	3.074	31%
Totale	1.368	2.213	956	4.537	31%	1.069	2.233	1.161	4.463	30%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	162	111	32	305	49%	114	109	27	250	40%
Donne	70	66	10	146	55%	45	36	12	93	35%
Totale	232	177	42	451	50%	159	145	39	343	38%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	4	4	1	9	3%	4	9	2	15	4%
Donne	4	0	0	4	16%	1	0	0	1	4%
Totale	8	4	1	13	3%	5	9	2	16	4%

⁸ I dati relativi al turnover per le aree geografiche Europa e Asia non includono i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita dalle società inglesi e dalla società indiana del gruppo KOS.

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2022)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	65	94	0	159	24%	44	85	5	134	21%
Donne	17	44	0	61	36%	15	28	1	44	26%
Totale	82	138	0	220	27%	59	113	6	178	22%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	530	655	176	1.361	21%	477	776	345	1.598	25%
Donne	733	1.355	465	2.553	25%	649	1.431	675	2.755	27%
Totale	1.263	2.010	641	3.914	24%	1.126	2.207	1.120	4.353	26%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	383	440	156	979	20%	276	512	310	1.098	23%
Donne	683	1.272	459	2.414	25%	596	1.182	660	2.438	25%
Totale	1.066	1.712	615	3.393	23%	872	1.694	970	3.536	24%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	104	88	17	209	37%	89	98	22	209	37%
Donne	42	38	6	86	40%	29	40	11	80	37%
Totale	146	126	23	295	37%	118	138	33	289	37%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	6	11	--	17	5%	6	19	6	31	9%
Donne	1	2	--	3	14%	3	153	--	156	709%
Totale	7	13	--	20	5%	9	172	6	187	49%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	37	116	3	156	25%	106	147	7	260	41%
Donne	7	43	--	50	34%	21	56	4	81	55%
Totale	44	159	3	206	26%	127	203	11	341	44%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	474	601	172	1.247	18%	550	1.536	1.239	3.352	50%
Donne	856	1.327	558	2.741	27%	943	2.050	1.291	4.284	42%
Totale	1.330	1.928	730	3.988	23%	1.493	3.613	2.530	7.636	45%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	387	479	160	1.026	21%	402	1.147	1.152	2.701	55%
Donne	827	1.271	554	2.652	27%	879	1.884	1.276	4.039	41%
Totale	1.214	1.750	714	3.678	25%	1.268	2.170	1.081	6.740	46%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	49	56	11	116	20%	54	80	22	156	27%
Donne	16	37	4	57	27%	16	27	7	50	24%
Totale	65	93	15	173	22%	70	107	29	206	26%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	7	15	1	23	5%	54	215	52	321	64%
Donne	1	7	--	8	19%	39	117	8	164	381%
Totale	8	22	1	31	7%	93	332	60	485	93%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	31	51	--	82	11,0%	40	121	13	174	23,0%
Donne	12	12	--	24	16,0%	9	22	--	31	21,0%
Totale	43	63	--	106	13,0%	49	143	13	205	27,0%

Diversità e pari opportunità

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere (2022)			
% sul totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	1%	2%
Quadri	0%	0%	0%
Impiegati	12%	22%	34%
Operai	17%	6%	23%
Operatori	7%	34%	41%
Totale	37%	63%	100%

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età (2022)				
% sul totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%
Quadri	0%	0%	0%	0%
Impiegati	5%	18%	11%	34%
Operai	4%	12%	7%	23%
Operatori	6%	20%	16%	41%
Totale	15%	51%	34%	100%

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
% sul totale	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	20%	5%	25%	22%	6%	28%	23%	6%	29%
Quadri	5%	20%	25%	6%	11%	17%	6%	12%	18%
Impiegati	15%	35%	50%	17%	39%	56%	18%	35%	53%
Totale	40%	60%	100%	44%	56%	100%	47%	53%	100%

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
% sul totale	2020				2021				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	0%	25%	25%	0%	6%	22%	28%	0%	5%	24%	29%
Quadri	0%	10%	15%	25%	0%	11%	6%	17%	0%	12%	6%	18%
Impiegati	0%	20%	30%	50%	0%	22%	33%	56%	0%	18%	35%	53%
Totale	0%	30%	70%	100%	0%	39%	61%	100%	0%	35%	65%	100%

Gruppo KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
% sul totale	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Impiegati	9%	28%	37%	9%	30%	39%	9%	29%	38%
Operatori	11%	51%	62%	11%	49%	60%	11%	50%	61%
Totale	20%	80%	100%	21%	79%	100%	21%	79%	100%

KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
% sul totale	2020				2021				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%
Impiegati	6%	19%	12%	37%	6%	20%	12%	39%	6%	19%	13%	38%
Operatori	9%	30%	22%	62%	9%	29%	22%	60%	8%	29%	23%	61%
Totale	15%	50%	35%	100%	15%	50%	35%	100%	14%	49%	37%	100%

Gruppo Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
% sul totale	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2%	0%	2%	1%	0%	1%	1%	0%	1%
Impiegati	20%	7%	27%	20%	8%	28%	19%	7%	26%
Operai	53%	18%	71%	53%	17%	71%	54%	19%	73%
Totale	75%	25%	100%	74%	26%	100%	74%	26%	100%

Gruppo Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
% sul totale	2020				2021				2022			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%
Impiegati	3%	17%	7%	27%	3%	16%	9%	28%	3%	17%	6%	26%
Operai	14%	38%	19%	71%	12%	38%	21%	71%	13%	39%	21%	73%
Totale	17%	56%	27%	100%	15%	55%	30%	100%	16%	56%	28%	100%

Politiche retributive

GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Gruppo CIR - Rapporto salario base donna/uomo	
%	2022
Dirigenti	59%
Quadri	91%
Impiegati	83%
Operai	88%
Operatori	92%

Gruppo CIR - Rapporto remunerazione media donna/ uomo	
%	2022
Dirigenti	54%
Quadri	88%
Impiegati	87%
Operai	86%
Operatori	89%

Il compenso dell'individuo più pagato è pari a 119 volte quello della mediana dei dipendenti, in riduzione rispetto al 2021 del 5,5%. Il compenso dell'individuo più pagato è lo stesso del 2021, a fronte di un aumento del 6% dello stipendio mediano dei dipendenti.

	Gruppo Sogefi ⁹					
	Rapporto dello stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini per categoria e per regione			Rapporto della remunerazione media delle donne rispetto agli uomini per categoria e per regione		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Europa						
Dirigenti ¹⁰	0,73	1,00	0,78	0,77	0,94	0,79
Impiegati	0,81	0,84	0,81	0,77	0,70	0,79
Operai	0,84	0,78	0,82	0,81	0,75	0,83
Nord America						
Dirigenti	0,73	0,58	n/a	0,66	0,84	n/a
Impiegati	0,84	0,80	0,75	0,86	0,83	0,71
Operai	0,90	0,85	0,94	0,95	0,84	0,90
Sud America						
Dirigenti	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Impiegati	0,64	0,69	0,68	0,64	0,69	0,69
Operai	0,82	0,80	0,80	0,83	0,80	0,80
Asia						
Dirigenti	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Impiegati	0,84	0,69	0,77	0,84	0,69	0,77
Operai	0,92	0,96	1,00	0,98	1,00	1,00

⁹ n/a in quanto nella categoria professionale specifica non sono impiegate donne. Inoltre, la remunerazione e il salario del CEO e del CFO non sono considerati nel calcolo.

¹⁰ La remunerazione e il salario del CEO non sono considerati nel calcolo.

CIR - Rapporto salario base donna/uomo			
%	2020	2021	2022 ¹¹
Dirigenti	n/a	n/a	n/a
Quadri	97%	99%	91%
Impiegati	95%	95%	105%

CIR - Rapporto remunerazione media donna/ uomo			
%	2020	2021	2022
Dirigenti	n/a	n/a	n/a
Quadri	103%	71%	88%
Impiegati	85%	84%	121%

Gruppo KOS - Rapporto salario base donna/ uomo			
	2020	2021	2022
Dirigenti	66%	70%	69%
Impiegati	68%	68%	78%
Operatori	89%	88%	92%

Il dato della tabella si riferisce all'intero Gruppo KOS mentre il piano ESG solo all'Italia.

Gruppo KOS - Rapporto remunerazione media donna/ uomo			
	2020	2021	2022
Dirigenti	67%	70%	53%
Impiegati	70%	72%	78%
Operatori	88%	91%	89%

Formazione

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Gruppo CIR – Ore medie di formazione annua per dipendente (2022)			
n. ore	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12,2	17,4	14,5
Quadri	10,0	3,8	5,9
Impiegati	20,7	18,0	18,9
Operai	19,3	13,6	17,8
Operatori	8,0	8,9	8,7
Totale	17,4	12,6	14,4

CIR - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
n. ore	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	18,0	2,0	14,8	6,0	--	4,8	7,8	-	6,2
Quadri	22,0	3,5	7,2	6,0	7,0	6,7	-	5,0	3,3
Impiegati	--	17,8	12,5	--	14,9	10,5	10,0	3,8	5,8
Totale	11,8	11,7	11,7	3,8	11,9	8,3	7,6	3,6	5,5

¹¹ n/a in quanto nella categoria professionale specifica non sono impiegate donne. Per il calcolo del rapporto remunerazione media donna/uomo e salario base donna/uomo è stato escluso il CEO di CIR S.p.A.

Gruppo KOS - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
n. ore	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,2	5,5	4,4	5,8	7,5	6,7	13,8	14,9	14,4
Impiegati	4,7	5,1	5,0	6,4	6,7	6,6	19,7	17,5	18,1
Operatori	4,3	4,5	4,5	4,3	4,0	4,1	8,0	8,9	8,7
Totale	4,4	4,7	4,7	5,3	5,1	5,1	13,3	12,1	12,4

La tabella sopra riporta il valore per i soli dipendenti, mentre il piano ESG riporta il valore medio per dipendenti e collaboratori.

Gruppo Sogefi - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
n. ore	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4,2	3,8	4,2	30,1	22,9	28,9	10,2	43,8	15,3
Impiegati	15,3	11,6	14,3	17,8	17,1	17,6	21,7	21,8	21,7
Operai	7,9	5,8	7,4	14,1	8,3	12,6	19,3	13,6	17,8
Totale	9,8	7,5	9,2	11,0	15,0	12,0	19,8	16,1	18,8

Salute e sicurezza^{12 13 14 15}

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Gruppo CIR – infortuni sul lavoro dipendenti			
n. casi	2020	2021	2022
Infortuni sul lavoro	1.335	527	2.122
di cui casi Covid-19 (laddove applicabile)	1.006	223	1.773
di cui decessi	--	--	1
di cui con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	--	1	1

Gruppo CIR - ore lavorate dipendenti			
	2020	2021	2022
Ore lavorate	24.149.703	24.858.140	26.247.760

Gruppo CIR – indicatori salute e sicurezza dipendenti			
n. casi	2020	2021	2022
Indice di frequenza degli Infortuni (esclusi casi Covid-19)	13,6	21,0	13,3
Indice di frequenza degli Infortuni (inclusi casi Covid-19)	55,3	12,2	80,8
Indice di mortalità	--	--	0,04
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,0	0,04	0,04

¹² I tassi sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate:

- L'indice di frequenza degli infortuni: (numero di infortuni/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di mortalità: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze: (numero di infortuni con gravi conseguenze/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.

¹³ I dati relativi agli infortuni sul lavoro 2020 del Gruppo Sogefi, a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, sia dei dipendenti che dei collaboratori, sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

¹⁴ Nel 2020 nel Gruppo KOS su 1.285 infortuni sul lavoro per i dipendenti, si sono registrati 1.006 casi 'da cause Covid-19' tutti registrati in Italia.

¹⁵ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2021 relativi agli infortuni sul lavoro e il tasso di infortuni dei dipendenti per il Gruppo KOS sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità.

Gruppo CIR – infortuni sul lavoro collaboratori ¹⁶			
n. casi	2020	2021	2022
Infortuni sul lavoro	18	12	4
di cui mortali	--	--	--
Di cui con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	--	--	1

Gruppo CIR - ore lavorate collaboratori ¹⁷			
	2020	2021	2022
Ore lavorate	3.624.090	4.477.713	5.126.470

Gruppo CIR – indicatori salute e sicurezza collaboratori			
n. casi	2020	2021	2022
Indice di frequenza degli Infortuni	5,0	2,7	0,8
Indice di mortalità	--	--	--
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	--	--	0,2

Segnaliamo che non vi siano stati infortuni di dipendenti di CIR S.p.A.

GRI 403-10 Malattie professionali

Gruppo CIR – malattie professionali dipendenti ¹⁸			
	2020	2021	2022
Malattie professionali	23	15	8
di cui decessi	--	--	--

Gruppo CIR – malattie professionali collaboratori			
	2020	2021	2022
Malattie professionali	--	2	--
di cui decessi	--	--	--

¹⁶ I dati relativi al numero di infortuni dei collaboratori si riferiscono solo al gruppo Sogefi. Rispetto al gruppo KOS la società approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del gruppo e/o sotto il controllo del gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

¹⁷ I dati relativi alle ore lavorate per i collaboratori si riferiscono solo al gruppo Sogefi.

¹⁸ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2021 relativi alle malattie professionali dei dipendenti per il Gruppo KOS sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

Ambiente¹⁹

Consumi energetici ed emissioni di gas serra

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

gruppo CIR - Consumi energetici						
	2020 ²⁰		2021		2022	
	Totale	GJ	Totale	GJ	Totale	GJ
Energia elettrica (kWh)	277.184.791	997.857	266.059.546	957.809	269.914.513	973.455
Gas naturale (m ³)	41.347.663	1.585.748	35.134.073	1.341.193	36.557.938	1.311.875
Gasolio (l)	329.672	19.948	546.437	41.410	893.937	32.328
Teleriscaldamento (kWh)	5.886.608	21.192	6.755.746	24.321	9.141.537	32.910
GPL (l)	202.704	4.928	191.493	4.661	99.346	2.418
Cippato (ton)	565	7.684	455	6.181	332	4.515
Benzina (l)	71.425	2.344	168.088	5.567	79.844	2.735
Totale	-	2.639.701	-	2.381.142	-	2.360.023

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

gruppo CIR – Emissioni di gas a effetto serra			
tCO ₂	2020	2021	2022
Scope 1 - Emissioni di GHG dirette	85.309	74.128	76.213
Scope 2 – Location based	77.522	72.770	77.077
Scope 2 - Market based	91.117	88.263	77.052
Totale Emissioni Location based	162.831	146.898	153.290
Totale Emissioni Market based	176.426	162.391	153.266

¹⁹ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono:
 fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono:

- per l'energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ per il triennio;
- per il gas naturale 1m³= 0,03576 nel 2020, 1m³= 0,03584 nel 2021, e 1m³ = 0,03588 nel 2022
- per il gasolio 1t=42,64 GJ nel 2020, 1t=42,47 GJ nel 2021, e 1t = 42,60 GJ nel 2022

²⁰ i consumi energetici di alcune strutture di Charleston (gruppo KOS), in assenza dei dati consuntivi per il 2020, sono stati stimati sulla base dei consuntivi 2019. Inoltre, i dati 2020 per il gruppo Sogefi sono stati stimati per alcuni stabilimenti. Le stime sono basate sul consumo degli anni precedenti.

Rifiuti²¹

Gruppo CIR - Produzione di rifiuti (t) ²²						
tonnellate	2020		2021		2022	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Non pericolosi	20.095	81%	23.353	84%	25.005	85%
Pericolosi	4.761	19%	4.326	16%	4.172	15%
Totale	24.856	100%	27.679	100%	29.177	100%

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento (non presenti i dati 2020 in quanto tale dato è richiesto dai GRI solo dal 2021)

Gruppo CIR - Rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero (ton) 2022			
Metodo	2022		
	In sede	Fuori sede	Totale
Rifiuti pericolosi	179	333	512
Riutilizzo	179	0	179
Riciclo	0	333	333
Rifiuti non pericolosi	2.376	17.465	19.841
Riutilizzo	2.376	0	2.376
Riciclo	0	17.455	17.455
Altro ²³	0	10	10
Totale	2.555	17.798	20.353

Gruppo CIR - Rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero (ton) 2021			
Metodo	2021		
	In sede	Fuori sede	Totale
Rifiuti pericolosi	121	0	121
Riutilizzo	117	0	117
Riciclo	4	0	4
Rifiuti non pericolosi	2.256	15.815	18.071
Riutilizzo	2.256	37	2.293
Riciclo	0	15.743	15.743
Altro ²⁴	0	35	35
Totale	2.377	15.815	18.192

²¹ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2021 relativi ai rifiuti generati, e rifiuti destinati a smaltimento e no, per il Gruppo KOS sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità.

²² La tabella non riporta le tonnellate di rifiuti prodotte da CIR, nel 2021 pari allo 0,004403% del totale. Inoltre, per il dato 2020 le quantità di rifiuti prodotte da alcune strutture di Charleston (gruppo KOS) sono state stimate, in quanto i servizi municipali e locali di raccolta dei rifiuti non forniscono statistiche circa il peso degli stessi.

²³ La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento, tra cui il compostaggio, lo stoccaggio in loco e l'iniezione di fonte profonda.

²⁴ La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento, tra cui il compostaggio, lo stoccaggio in loco e l'iniezione di fonte profonda.

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Gruppo CIR - Rifiuti inviati a smaltimento per metodologia di smaltimento (ton) 2022			
Metodo	2022		
	In sede	Fuori sede	Totale
Rifiuti pericolosi	0	3.660	3.660
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	0	312	312
Incenerimento (termodistruzione)	0	1.263	1.263
Discarica	0	276	276
Recupero energetico	0	1.809	1.809
Rifiuti non pericolosi	0	5.163	5.163
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	0	1.978	1.978
Incenerimento (termodistruzione)	0	2.307	2.307
Discarica	0	744	744
Recupero energetico	0	135	135
Totale	0	8.823	8.823

La gestione dell'acqua
GRI 303-3 Prelievo idrico (non presenti i dati 2020 in quanto tale dato è richiesto dai GRI solo dal 2021)

Gruppo CIR Prelievo idrico (2022) ²⁵			
MI		Prelievo idrico totale	Di cui da aree a stress idrico
Prelievo idrico	Acqua di superficie		
	Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	581	--
	Altre tipologie ($> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	19	19
	Acque sotterranee		
	Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	180	39
	Altre tipologie ($> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Acqua di mare		
	Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Altre tipologie ($> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Acqua prodotta		
	Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Altre tipologie ($> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Acqua di terzi		
	Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	1.029	378
Altre tipologie ($> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	3	--	
Prelievo idrico totale	Acqua di superficie (totale) + acque sotterranee (totale) + acqua di mare (totale) + acqua prodotta (totale) + acque di terzi (totale)	1.812	436

²⁵ Acqua dolce è definita come acqua con $\leq 1,000$ mg/L materie solide disciolte. 'Altre tipologie' di acqua è definita come acqua con $> 1,000$ mg/L materie solide disciolte.

Gruppo CIR - Prelievo idrico (2021)²⁶			
<i>MI</i>		Prelievo idrico totale	Di cui da aree a stress idrico
Prelievo idrico	Acqua di superficie		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	626	--
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Acque sotterranee		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	215	73
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	2	2
	Acqua di mare		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Acqua prodotta		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Acqua di terzi		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	1.328	417
Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	12	3	
Prelievo idrico totale	Acqua di superficie (totale) + acque sotterranee (totale) + acqua di mare (totale) + acqua prodotta (totale) + acque di terzi (totale)	2.183	495

²⁶ La tabella non riporta i consumi idrici relativi a CIR S.p.A., pari a meno dello 0,08515% dei consumi totali.

9. Allegati

Tabelle Tassonomia

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2022

Nessuna attività del Gruppo è ad oggi considerata Taxonomy Aligned.

Attività economiche (1)	Codici (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per <<non arrecare un danno significativo>>						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)						
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Contaminanti (12)	Adattamento ai cambiamenti climatici (13)	Acque e risorse marine (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)						S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%						%	%	%	%	%	A
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																										
N/A ¹		0	0%																							
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%															0%	0%							
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																										
N/A		0	0%																							
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%																							
Totale (A.1+A.2)		0	0%																							
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2235,6	100%																							
Totale (A + B)		2235,6	100%																							

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022

I Capex sono stati calcolati considerando tutte le spese per beni immateriali e materiali effettuate durante il FY considerando l'importo prima dell'ammortamento e di qualsiasi rettifica di valore. Il denominatore comprende anche gli incrementi delle attività materiali e immateriali risultanti da aggregazioni aziendali.

Attività economiche (1)	Codice(2)	Spese in conto capitale assoluto (3)	Quota delle spese in conto capitale (4)	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per <<non arrecare un danno significativo>>							Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota di di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici(6)	Acque e risorse marine (7)	Adattamento ai cambiamenti climatici(8)	Economia circolare (8)	Inquinamento(9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici(11)	Adattamento ai cambiamenti climatici(12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare(14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di sostenibilità (17)	Percentuale				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		0	0%																		
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%																		
A.2 Spese in conto capitale ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)																					
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	7.6	1,03	0,5%																		
Spese in conto capitale ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia) (A.2)																					
Totale (A.1+A.2)		1,03	0,5%																		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
Spese in conto capitale non ammissibili alla tassonomia (B)		211,97	99,5%																		
Totale (A + B)		213,0	100%																		

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2022

Gli Opex sono stati calcolati considerando la somma dei costi diretti non capitalizzati che si riferiscono a: ricerca e sviluppo, manutenzione, locazione a breve termine.

Attività economiche (1)	Codici (2)	Spese operative assolute (3)	Quota delle spese operative (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per <<non arrecare un danno significativo>>						Quota delle spese operative allineate alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota delle spese operative allineate alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
N/A		0	0%																
Spese operative ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%																
A.2 Spese operative ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)																			
Installazione, manutenzione, riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile	7.6	1,54	3,0%																
Spese operative ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia) (A.2)															0	0%			
Totale (A.1+A.2)		1,54	3,0%												0	0%			
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative non ammissibili alla tassonomia (B)		44,96	97,0%																
Totale (A + B) ¹		51,5	100%																

Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016

MACRO AREA	Tema materiale (matrice di materialità)	Topic-specific standard GRI	Temi del D.Lgs 254/2016
Responsabilità economica	Performance economica	Performance economica	Sociali
	Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili	N/A	
Governance e compliance	Etica e integrità di business	Anticorruzione; conformità socio economica; imposte	Lotta alla corruzione attiva e passiva
Responsabilità verso i clienti finali	Customer Satisfaction	N/A	Sociali
	Privacy e protezione dei dati dei clienti	Privacy dei consumatori	
	Salute e sicurezza dei clienti finali	Salute e sicurezza del consumatore	
Responsabilità verso le risorse umane	Remunerazione e welfare dei dipendenti	Diversità e pari opportunità	Aspetti attinenti al personale
	Diversità e pari opportunità	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	
	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Occupazione; formazione e istruzione; Relazioni industriali	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità sociale	Pratiche di approvvigionamento responsabili	Pratiche di approvvigionamento	Sociali
	Integrazione, coinvolgimento e impatto sulle comunità locali	Comunità locale	Rispetto dei diritti umani
Responsabilità ambientale	Utilizzo e gestione dell'acqua	Acqua e affluenti	Ambientali
	Energia ed emissioni	Energia; Emissioni	
	Gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti	Materiali; Scarichi e rifiuti	

Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR

ASPETTI MATERIALI		PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	RUOLO DEL GRUPPO CIR
Responsabilità economica			
Performance economica	Potenziale impatto negativo sulla società causato da una mancanza di crescita economica dell'azienda	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili	Impatto positivo sulla società e sui pazienti derivante dall'innovazione verso prodotti più sostenibili e attenti al paziente	Gruppo CIR, clienti, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Governance e compliance			
Etica e integrità di business	Potenziale impatto negativo derivante dalla non conformità alle leggi	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Responsabilità verso i clienti finali			
Salute e sicurezza dei clienti finali	Potenziale impatto negativo derivante dalla produzione di prodotti difettosi oppure da un utilizzo non corretto delle risorse causando un impatto sulla salute del paziente	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Privacy e protezione dei dati dei clienti	Potenziale impatto negativo derivante dalle violazioni della sicurezza riguardante la privacy dei clienti e la perdita dei dati dei clienti	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Customer satisfaction	Impatto negativo potenziale causato verso i clienti a seguito della mancata soddisfazione degli standard di qualità, e a una gestione non corretta dei reclami	Sogefi Group, KOS Group	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Responsabilità ambientale			
Utilizzo e gestione dell'acqua	Impatto negativo sulla disponibilità di acqua per la comunità locale, dovuto al consumo da parte dell'organizzazione	Sogefi Group, KOS Group	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Energia ed emissioni	Impatto negativo sull'ambiente causato da un consumo energetico e dalla relativa produzione di emissioni	Gruppo CIR	Diretto - Causato dalle controllate e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti	Impatto negativo sull'ambiente causato dall'utilizzo di risorse naturali e dalla produzione di rifiuti	Sogefi Group, KOS Group	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Responsabilità verso le risorse umane			
Remunerazione e welfare dei dipendenti	Potenziale impatto negativo sui dipendenti nel caso mancassero adeguate attività di welfare e una remunerazione equa	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Diversità e pari opportunità	Impatto positivo sui dipendenti a seguito della diffusione di una cultura di inclusività e apertura alla diversità riducendo i rischi legati alla discriminazione e alle molestie	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo per i dipendenti a seguito di un aumento delle competenze dato dalle attività di formazione	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR

Salute e sicurezza dei lavoratori	Impatto negativo causato dall'organizzazione sui lavoratori che, a seguito delle attività svolte, potrebbero incorrere in infortuni e malattie professionali	Gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Responsabilità sociale			
Pratiche di approvvigionamento responsabili	Potenziale impatto negativo derivante dall'approvvigionamento da fornitori che non adottano pratiche sostenibili, con impatti negativi indiretti per i lavoratori e le comunità correlate	Sogefi Group, KOS Group, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del Gruppo Sogefi
Integrazione, coinvolgimento e impatto sulle comunità	Impatto positivo a seguito del miglioramento del tasso di occupazione e delle condizioni sociali delle comunità locali in cui il Gruppo opera	Gruppo CIR, collettività e territorio	Diretto - Causato dal gruppo CIR

GRI Content Index

CIR S.p.A. ha redatto il presente documento, che copre il periodo dal 01-01-2022 al 31.12.2022, secondo i GRI Standards. Nel corso del 2022, è stata pubblicata una nuova versione di tali standard, che ha modificato il set precedente integrandolo con informazioni aggiuntive, includendo la rendicontazione di informazioni precedentemente non obbligatorie e unificando gli argomenti trattati da più standard in uno unico; sono stati inoltre eliminati alcuni principi (102-12: Iniziative esterne, 102-44: Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder e 102-51 Data di pubblicazione del precedente report), in quanto i loro contenuti sono stati ritenuti superflui o ripetitivi rispetto ad altre informazioni richieste.

Dichiarazione di utilizzo	Il Gruppo CIR ha redatto il documento in conformità ai GRI Standards per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022.		
GRI Sector Standard	N/A		
GRI 1	Utilizzato		
GRI 2 – General disclosures 2021			
GRI 2021	Titolo	Omissioni	Ubicazione
2-1	Organizational details		6,7
2-2	Entities included in the organization’s sustainability reporting		7
2-3	Reporting period, frequency and contact point		32
2-4	Restatements of information		Nota metodologica
2-5	External assurance		58
2-6	Activities, value chain and other business relationships		6-8
2-7	Employees		39-44
2-8	Workers who are not employees		39-44
2-9	Governance structure and composition		12-15, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-10	Nomination and selection of the highest governance body		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-11	Chair of the highest governance body		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-12	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-13	Delegation of responsibility for managing impacts		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting		12-15, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-15	Conflicts of interest		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-16	Communication of critical concerns		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-17	Collective knowledge of the highest governance body		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-18	Evaluation of the performance of the highest governance body		Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

2-19	Remuneration policies		Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
2-20	Process to determine remuneration		Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
2-21	Annual total compensation ratio		48
2-22	Statement on sustainable development strategy		9-10
2-23	Policy commitments		9-10
2-24	Embedding policy commitments		9-10; Relazione sugli assetti societari e relazione di Corporate Governance
2-25	Processes to remediate negative impacts		14-17, Codice di Corporate Governance e Relazione sugli Assetti Societari
2-26	Mechanisms for seeking advice and raising concerns		Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
2-27	Compliance with laws and regulations		Nessuna sanzione > 10.000 €
2-28	Membership associations		17
2-29	Approach to stakeholder engagement		33-34
2-30	Collective bargaining agreements		39-44

GRI 3 – Material topics 2021			
GRI 2021	Titolo	Omissioni	Ubicazione
3-1	Process to determine material topics		33-34
3-2	List of material topics		33-34
Economic Performance			
3-3	Management of material topics		7-8
201-1	Direct economic value generated and distributed		7-8
Procurement practices			
3-3	Management of material topics		21,28
Anti-corruption			
3-3	Management of material topics		10-12
205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken		Nessun caso. Relazione sul Governo societario e assetti proprietari, Bilancio di esercizio e Bilancio Consolidato, Sito internet aziendale
Tax			
3-3	Management of material topics		33-38
207-1	Approach to tax		33-38
207-2	Tax governance, control, and risk management		33-38
207-3	Stakeholder engagement and management of concerns related to tax		33-38
207-4	Country-by-country reporting		33-38
Materials			
3-3	Management of material topics		21,28
301-3	Reclaimed products and their packaging materials		49-51
Energy			
3-3	Management of material topics		21-28
302-1	Energy consumption within the organization		49-51, Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
302-3	Energy intensity		
Water and effluents			
3-3	Management of material topics		Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
303-1	Interactions with water as a shared resource		Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
303-2	Management of water discharge-related impacts		Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
303-3	Water withdrawal		52
Emissions			
3-3	Management of material topics		21,28
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions		49-51
305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions		49-51
305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions		DNF di Sogefi
Waste			
3-3	Management of material topics		21,28
306-1	Waste generation and significant waste-related impacts		49-50
306-2	Management of significant waste-related impacts		49-50
306-4	Waste diverted from disposal		49-50
306-5	Waste directed to disposal		49-50
Employment			

3-3	Management of material topics		23,29
401-1	New employee hires and employee turnover		39-44
401-2	Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees		39-44, Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
Labor/management relations			
3-3	Management of material topics		23-24
402-1	Minimum notice periods regarding operational changes	Il dato non è disponibile in quanto differisce tra Paesi	
Occupational health and safety			
3-3	Management of material topics		23,29
403-1	Occupational health and safety management system		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-2	Hazard identification, risk assessment, and incident investigation		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-3	Occupational health services		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-4	Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-5	Worker training on occupational health and safety		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-6	Promotion of worker health		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-7	Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships		39-44 Bilancio di Sostenibilità di KOS, DNF di Sogefi
403-9	Work-related injuries	Con riferimento a KOS non sono disponibili i dati sugli infortuni, le ore lavorate e le malattie professionali dei collaboratori	39-44
403-10	Work-related ill health		39-44
Training and education			
3-3	Management of material topics		23,29
404-1	Average hours of training per year per employee		23,29, 46
Diversity and equal opportunity			
3-3	Management of material topics		23,29
405-1	Diversity of governance bodies and employees		39-46
405-2	Ratio of basic salary and remuneration of women to men		39-46
Non-discrimination			
3-3	Management of material topics		23,29
406-1	Incidents of discrimination and corrective actions taken		Nessun caso
Local communities			
3-3	Management of material topics		23,29
413-1	Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs		23,29

Customer health and safety			
3-3	Management of material topics		20,27
416-2	Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services		Nessun caso
Customer privacy			
3-3	Management of material topics		20,27
Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili			
3-3	Management of material topics		22,26
Customer satisfaction			
3-3	Management of material topics		20,27

Relazione della società di revisione



Gruppo CIR - Compagnie Industriali Riunite

**Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
al 31 dicembre 2022**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

6 aprile 2023



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
 CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "7.1 *Tassonomia EU*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.



Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- per la Capogruppo, CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per i sottogruppi Sogefi e KOS, che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato, anche nell'ambito degli incarichi conferiti dalle stesse controllate, visite in loco nel corso delle quali sono stati effettuati confronti con i responsabili e acquisiti riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "7.1 Tassonomia EU" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Milano, 6 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Alessandra Ponzio
Socio